

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO 2016

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Sì, prova.

Bene.

Colleghi prendiamo posto, allora procediamo con l'appello.

Iniziamo il Consiglio Comunale.

Vogliamo sederci, anche i signori Assessori, i Consiglieri.

Chiedo ai Consiglieri Comunali di minoranza possiamo procedere o volete che aspettiamo 5 minuti? Avete notizie degli assenti? Ah arriva il Consigliere Ballestra, anche il Consigliere Ventura, bene.

Buonasera.

Va bene, quindi allora incomincio con l'appello.

(Segue appello nominale)

Quindi raggiunto il numero legale, il Consiglio Comunale è valido, quindi passiamo a trattare il primo punto all'ordine del giorno: comunicazioni del Sindaco.

Signor Sindaco ha delle comunicazioni?

Prego, ha la parola.

SINDACO

Grazie Presidente, ma cercheremo di essere un po' più brevi del solito.

Allora giusto da rendere note alcune cose, per esempio i lavori che vengono fatti di manutenzione delle scuole, sono iniziati appunto questa settimana dei lavori che coinvolgeranno varie strutture cittadine. Sono interventi attesi da tempo che finalmente riusciamo a realizzare, devo sottolineare lo sforzo che stiamo compiendo nel porre rimedio a delle situazioni pregresse di cattiva manutenzione degli immobili. È purtroppo un'eredità abbastanza impegnativa alla quale dobbiamo in qualche modo farci i conti, quindi questa settimana con l'Assessore Campagna, dopo avere svolto diversi sopralluoghi e avere stabilito le priorità, abbiamo iniziato a mettere in sicurezza la scuola di Nervia con il restauro della parete esterna del fabbricato e la scala anti-incendio. Sarà poi la volta della sistemazione dei servizi igienici della Scuola Media Cavour a Ventimiglia Alta in

Via Lascaris, che per l'anno venturo ha registrato un notevole aumento di iscrizioni. Si provvederà inoltre a rifare il cortile della scuola d'infanzia di Via al Capo con un tappeto sintetico che si posizionerà in un giardino esterno dell'area dei giochi dei bambini così come concordato con il corpo docente e la Direttrice, Dottoressa Costanza.

Grossomodo diciamo che c'è stato anche un altro intervento alla Scuola d'Infanzia di Bevera e l'importo complessivo dei lavori è di 36.741 € e sono stati affidati all'impresa Zanotto di Sanremo.

I ragazzi a settembre al loro rientro a scuola potranno già usufruire di questi nuovi spazi, mentre sono già in corso le procedure per l'affidamento di altri 2 nuovi lavori volti alla sicurezza e anti-incendio nelle scuole medie Biancheri di Via Roma e quelle dell'infanzia e primaria di Nervia per un importo di 100.000 €.

Resta prioritario l'interesse e l'attenzione nelle scuole cittadine, tenete conto che solo nel 2015 abbiamo dedicato a questo scopo complessivamente 170.000 €.

C'è un impegno da parte dell'Amministrazione anche nell'ottenere servizi migliori dal punto di vista transfrontaliero, quindi a metà giugno l'Assessore Faraldi, l'Assessore al Bilancio con delega ai Trasporti, si è recato in Provincia per discutere insieme agli Sindaci di trasporto pubblico locale. L'argomento principale all'ordine del giorno è stata la sottoscrizione del relativo accordo di programma per il periodo 2012-2015, prorogato al 31.12.2017 con Dgr. In quella occasione abbiamo sottolineato che da tempo come Amministrazione ci stiamo battendo per ottenere un servizio di trasporto su gomma che copra la tratta internazionale, considerato anche l'altissimo numero di cittadini ventimigliesi che per lavoro si recano oltre confine. Quella riunione ci ha permesso di discutere con l'Assessore Regionale Berrino che si è dimostrato interessato alla soluzione del problema e soprattutto in particolare modo per il trasporto dei lavoratori frontalieri, quindi con soddisfazione che apprendo che ha fatto la nostra istanza di attivazione di un servizio sul percorso Ventimiglia-Monaco in modo da garantire un trasporto alternativo e sappiamo che in qualche modo si è già attivato presso il Ministero dei Trasporti.

Per quanto riguarda invece la Zona Franca Urbana abbiamo fatto un nuovo sollecito a mia firma al Ministro Padoan e al Vice Ministro Morando perché in questo momento a quel documento manca ancora la firma del Ministero delle Finanze. Serve appunto la firma del Mef al Decreto Interministeriale, quindi ci si sta

muovendo e sta continuando a sollecitare insieme ad altri Comuni, pertanto manteniamo l'attenzione sul tema.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, signor Sindaco.

Avrete notato c'è il tecnico, ah ecco è partito, è ripreso, ok, va bene, quindi abbiamo anche il tabellone funzionante.

Bene.

Sì, ok.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO 2016

MOZIONI, INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

PRESIDENTE

Bene, quindi passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: mozioni, interpellanze e interrogazioni.

Non sono sopraggiunte alcune mozioni e ordini del giorno, quindi passiamo alla lettura delle interrogazioni in giacenza. Permettetemi prima però di fare solo un invito a tutti i Consiglieri anche per conto del personale dei vari Uffici che mi hanno fatto notare la cosa. L'ho già segnalata anche a qualche Consigliere la cosa che sto per dire, non la prendete assolutamente come polemica, ci mancherebbe altro, non è intenzione mia. Volevo solo invitare nella presentazione delle interrogazioni qualche volta si può fare anche ricorso alla scrittura così a mano e non c'è alcun problema, come non c'è mai stato alcun problema, ultimamente sono arrivate più interrogazioni, tra l'altro anche in modo giustificato dal collega che le ha presentate, ci tengo a chiarirlo, ecco farei un invito, laddove possibile cerchiamo di essere più chiari possibili, scusate la ripetizione e quindi cerchiamo di presentare le mozioni, le interrogazioni battute a macchine, ma non solo per un desiderio del Presidente, ma anche perché poi le interrogazioni vengono prese in esame dai vari Uffici, dai vari dipendenti, quindi se facilitiamo meglio il loro lavoro anche nella preparazione delle dovute risposte e compagna bella e poi per concludere anche perché io personalmente alle interrogazioni do sempre la massima importanza, per me non ci sono interrogazioni classificate come documenti di serie b e non ci sono mozioni importanti o meno importanti, è tutto importante, quindi lo rendiamo importante anche attraverso il nostro impegno e di questo vi ringrazio già anticipatamente e sono certo che provvederete.

Allora nelle interrogazioni in giacenza siamo alla numero 11 di ordine, è una interrogazione presentata dal Consigliere Ballestra, riguarda il portavoce del Sindaco. È stata fornita risposta scritta, è stata presentata il 19 maggio del 2016, è stata fornita risposta scritta il 20 giugno 2016 che adesso io ne darò lettura.

Va beh l'interpellanza: il sottoscritto Ballestra Giovanni in qualità di Consigliere Comunale.

Tenuto conto che in data 30 settembre 2015 con Decreto Sindacale numero 15 il Comune di Ventimiglia affidava l'incarico di portavoce alla Dottoressa Silvia Sgarabottolo.

Considerato che come citato da Decreto Sindacale tale incarico si configura come deputato a curare le connesse attività di comunicazione diretta ed informare la collettività sugli obiettivi, programmi, iniziative e realizzazioni dell'Amministrazione Comunale sia attraverso propri strumenti sia con rapporti diretti con stampa locale, nazionale ed estera.

Tenuto conto che in data 9.05.2016 a firma del signor Sindaco e dell'Assessore al Personale veniva recapitata a tutti i dipendenti del Comune una lettera avente per oggetto: notizia di mancanza di rispetto da parte di dipendenti comunali nei confronti della Dottoressa Sgarabottolo, che nella stessa missiva si chiariva ai dipendenti il ruolo di portavoce e non di addetta stampa, si chiariva che alla Dottoressa fosse dovuta stessa accoglienza e risposte dovute come al signor Sindaco e agli Assessori, che qualora comportamenti contrari a quanto specificato sarebbero stati oggetto di valutazione disciplinare.

Tutto ciò considerato e premesso si chiede al signor Sindaco di conoscere: cosa si intende con le frasi curare connesse attività e attraverso propri strumenti citate nel Decreto Sindacale e poi cosa si intende con la frase tenuta a ricevere l'accoglienza e le risposte dovute al Sindaco e agli Assessori, citata nella lettera a firma del Sindaco e dell'Assessore. In più che il Sindaco informi il Consiglio Comunale degli episodi e delle notizie ricevute da terzi, come citato nella sua lettera e infine di sapere se anche i membri di staff del Sindaco possono essere assoggettati a provvedimenti disciplinari, di sapere a quale Dirigente sia stata demandata la competenza e l'attività disciplinare.

La risposta giunta in data, come vi ho già detto, in riscontro all'interrogazione in oggetto si comunica quanto di seguito:

1. La figura del portavoce definitivamente disciplinata dalla Legge 150/2000 che la introduce tra i profili professionali che si occupano di informazione e comunicazione dall'interno della Pubblica Amministrazione svolge compiti di diretta collaborazione con l'organo di vertice e dell'Amministrazione ai fini dei rapporti di carattere politico, istituzionale con gli organi di informazione. In quanto portavoce del Sindaco, scelta intuitu personae ed

in ragione del rapporto fiduciario con l'Amministrazione, deve comunicare scelte, orientamenti e strategie e gli Uffici devono di conseguire fornire risposte come se si fossero direttamente al Sindaco.

Si conferma che si è verificato un comportamento riprovevole da parte del personale dipendente nei confronti del portavoce in corso di accertamento in sede disciplinare, che è contrario alle regole di correttezza nei rapporti tra colleghi e viene citato anche l'articolo.

Si precisa che anche il portavoce, in qualità di dipendente, è sottoposto a procedimento disciplinare nei casi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Regioni e Autonomie Locali e la competenza in ragione di Regolamenti interni del Comune di Ventimiglia attribuito al Segretario Generale.

Infine si dà atto che in merito al fatto increscioso oggetto della sua interrogazione la competenza in materia disciplinare è del Dirigente, datore di lavoro al quale il dipendente risponde del fatto e assegnato a suo disposizione.

A firma del Sindaco Enrico Iaculano.

Do la parola al Consigliere Ballestra che ha 5 minuti per dichiararsi soddisfatto o meno, a questa discussione avevamo detto che le avremmo destinato un'ora, ma ci staremo.

Prego Consigliere Ballestra.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Sì.

Sono intanto parzialmente soddisfatto perché insomma nell'ultimo punto si dà atto che la competenza per quanto attiene a quelle che sono le attività di responsabilità su eventuali atti o azioni disciplinari dei dipendenti è di un Dirigente e non dell'apparato politico. Questo credo che sia chiaro.

Credo altresì che spesso e volentieri capita che tra dipendenti di uno stesso Ente ci siano stati dei problemi, ma è la prima volta che un Sindaco e un Assessore scrivano a tutti i dipendenti a difesa di un altro dipendente. Non so sinceramente né se sia corretto dal punto di vista amministrativo, né se sia produttivo dal punto di vista politico, ma questa è una vostra valutazione.

No, mi piaceva capire, ecco, quale è il compito della portavoce, un po' ce l'ho fatta, e la risposta che mi dà il Sindaco è: in quanto portavoce del Sindaco, scelta intuitu personae ed in ragione del rapporto fiduciario con l'Amministrazione, deve comunicare scelte, orientamenti e strategie e gli Uffici di

conseguenza fornire risposte come si riferissero direttamente al Sindaco.

Sì, mi va bene se sono risposte attinenti alla comunicazione esterna, quindi se il fatto increscioso interviene per una questione di questa fattispecie, bene, se interviene perché il portavoce si è impersonato eccessivamente nella figura del Sindaco allora forse il problema è da qualche altra parte, no? Ecco, ed è per quello che chiedo se anche il portavoce è soggetto a provvedimenti disciplinari come tutti i dipendenti, quindi io in virtù del fatto che il Sindaco e l'Assessore al seguito di questa lettera immagino che avranno chiesto al Dirigente competente di attivare un procedimento o comunque una verifica su eventuali provvedimenti disciplinari e magari visto che avete reso pubblica questa lettera, perché l'avete mandata a tutti i dipendenti, se poi riusciamo anche a sapere quali saranno gli esiti, se ci saranno, di questo eventuale provvedimento disciplinare.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Ballestra.

Mi chiede la parola il Consigliere Paganelli.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ah ok, bene, la ringrazio.

Grazie Paganelli.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Sì, ma io, Consigliere Nazzari, io do dignità a tutti, mi ha chiesto la parola, ho dato attenzione, infatti come nota non ha parlato.

Grazie Consigliere Paganelli.

Quindi passiamo all'interrogazione numero 12 a firma del Consigliere Ballestra, che ne do lettura.

Il sottoscritto Giovanni Ballestra in qualità di Consigliere Comunale.

Vista la determina del Dirigente della V Ripartizione datata 4.05.2016, numero 244, con la quale veniva disposta la partecipazione al corso di aggiornamento sul Nuovo Codice degli Appalti.

Considerato che la stessa determinazione veniva annullata in data 16.05.2016 con motivazione che lo stesso corso di aggiornamento si sarebbe tenuto in house.

Tenuto conto che in data 17.05.2016 i dipendenti destinati alla partecipazione al corso hanno ottenuto la formazione con seminario tenuto da un avvocato di Torino.

Si chiede di conoscere la motivazione della revoca della determina citata in premessa e l'impegno di spesa previsto nella determina numero 244.

Di conoscere gli atti che abbiano previsto impegni di spesa o utilizzo di beni pubblici per la tenuta di tale corso di aggiornamento, la data di esecutività degli stessi e l'impegno di spesa previsto.

La risposta è sopraggiunta il 26 maggio del 2016.

A riscontro della sua interrogazione protocollo numero 18.007 del 19.05.2016, con la presente si comunica che l'annullamento della proposta determinazione per partecipazione al corso formativo di numero 10 dipendenti sul Nuovo Codice dei Contratti è stato adottato su specifica richiesta della Giunta, come da comunicazione tramite e-mail del Segretario Generale del 5.05.2016 allegato alla presente.

Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria non ha mai sottoscritto il relativo impegno di spesa sulla proposta di determinazione dell'Ufficio, avvia in data 4.05.2016 provvedendo a restituire l'atto in data 16.05.2016 da annullare.

Si segnala che in data 17 maggio ultimo scorso è stato organizzato un corso sollecitato dagli Uffici presso la sede municipale e tenuto dall'Avvocato Chiara Carpignano dello Studio Legale Musumeci, Altara ed altri di Torino aperto a tutti, a cui hanno così potuto partecipare numero 36 dipendenti e numero 4 Amministratori, anziché solo numero 10 dipendenti e che lo stesso rientra nella formazione obbligatoria di quella Legge 190/2012. L'organizzazione del corso è stata disposta con determinazione numero 293 che si allega.

Gli allegati Lei, Consigliere, mi confermerà che li ha già ricevuti e le do la parola, 5 minuti per dichiararsi soddisfatto o meno.

Prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Sono soddisfatto.

PRESIDENTE

Bene, grazie Consigliere.

Quindi passiamo all'interrogazione numero 13 a firma dei Consiglieri Iachino e Malivindi.

Non c'è la Consiglieria Malivindi, quindi è presente il.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Sì, è presente il Consigliere Iachino, riguarda i verbali francesi di contravvenzione.

Ne do lettura.

Premesso che attraverso una collaborazione tra le Prefetture francesi e italiane da qualche mese i cittadini.

Ecco, ho omesso di chiedere al Consigliere Iachino se potevo procedere, sì? Giusto, posso procedere?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Sì, bene, grazie.

Scusi, non avevo chiesto.

Cittadini residenti in Italia e in particolare nelle zone di frontiera con la Francia stanno ricevendo dei verbali di contravvenzione con presunta infrazione al Codice della Strada francese commesse oltre confine e rilevate attraverso apparecchiature elettroniche. Tali verbali, redatti dall'Autorità Francese in lingua italiana, contengono dei termini per pagare o per contestare l'infrazione, anche a mezzo del sito internet www.antai.fr, ma vengono recapitati a mezzo di posta ordinaria non raccomandata e pertanto possono essere smarriti con facilità, né l'Autorità francese ha modo di verificare se il presunto trasgressore ha effettivamente ricevuto il verbale.

Se non si effettua il pagamento entro 76 giorni dalla data di invio viene emessa una cartella esattoriale secondo il Codice di procedura penale francese, ma non è dato sapere cosa avvenga in caso di mancato pagamento di questa cartella, la riscossione coattiva? Né cosa accada in caso di controllo da parte di Forze dell'Ordine francesi sul territorio francese, sequestro di mezzo?

Considerato che tali aspetti lacunosi rendono di fatto assai difficile il pagamento entro i termini da parte dei cittadini italiani, nonché la contestazione in caso vi siano motivi per farla, ritenuto inoltre che da notizie apprese da giornali l'accordo sembrerebbe riguardare esclusivamente infrazioni al Codice della Strada rilevante ai fini della sicurezza stradale e quindi autovelox, radar, passaggio con semaforo rosso, ecc. e con ad esempio i divieti di sosta già puniti oltre confine attraverso le ganasce.

Nella Città di Mentone sono presenti diversi autovelox, così come a Rochebrune e a Nizza, mentre in Provincia di Imperia gli autovelox fissi sono pochissimi e nella Città di Ventimiglia assenti.

Tale circostanza se vera creerebbe una grave disuguaglianza nell'applicazione dell'accordo del tutto sfavorevole all'Italia.

Tutto ciò premesso si chiede di conoscere se vi è reciprocità nella riscossione transfrontaliera e se il Comune di Ventimiglia sta inviando le multe ai francesi.

Ringraziando.

La risposta del Sindaco è giunta il 25.07.2016, interrogazione protocollo numero, ecc.

In relazione alla vostra interrogazione di cui all'oggetto si trasmette la nota protocollo numero 20819 a firma del Comandante della Polizia Locale.

A sua disposizione per qualsiasi chiarimento possa occorrere.

Se Lei vuole io do lettura anche della trasmissione del Dirigente della Polizia Locale.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Bene.

Allora in relazione all'interrogazione dei Consiglieri Iachino e Malivindi si specifica quanto segue. La direttiva 11 marzo 2015 numero 413 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recepita in Italia dal Decreto Legislativo numero 37/2014 prevede che gli Stati membri dell'Unione comunichino i dati dei proprietari dei veicoli che vengano contravvenuti per le infrazioni:

- a. Eccesso di velocità.
- b. Mancato uso delle cinture di sicurezza.
- c. Mancato arresto davanti a un semaforo rosso.
- d. Guida in stato di ebbrezza.
- e. Guida sotto l'influsso di sostanze stupefacenti.
- f. Mancato uso del casco protettivo.
- g. Circolazione su una corsia vietata.
- h. Uso illecito di telefono cellulare o di altri dispositivi di comunicazione durante la guida.

Il rilevamento dell'infrazione non deve avvenire necessariamente tramite apparecchiature elettroniche, non si hanno notizie circa la forma di notifica richiesta da parte delle competenti Autorità francesi.

La Direttiva UE e il Decreto Legislativo numero 37 del 2014 che la recepisce parlano semplicemente di invio di lettera di informazione all'interessato.

Non si hanno altresì notizie circa cartelle esattoriali francesi indirizzate a cittadini residenti in Italia, né la sua valenza sul territorio italiano. Una forma di riscossione coattiva in essere sul territorio dell'Unione e l'ingiunzione fiscale con costi particolarmente alti e tempistiche molto lunghe.

Il controllo, l'eventuale riscontro fotografico e la procedura di ricorso avverso l'atto ricevuto per la maggiore parte delle fattispecie sono messe a disposizione in tempo reale dal sito nazionale francese dell'Agenzia Nazionale per il trattamento

informatizzato delle infrazioni e non ve lo cito, è un po' lunghetto, per contrastare o pagare la sanzione in tempo utile.

Dal 2007 la Polizia Locale di Ventimiglia invia direttamente i verbali per le infrazioni al Codice della Strada ai proprietari dei veicoli immatricolati all'estero sulla base dei dati che vengono comunicati dagli altri Stati.

L'entrata in vigore della direttiva europea assicura anche per la Polizia Locale di Ventimiglia il reperimento dei dati di coloro che commettono le sole infrazioni riportate alle lettere da A ad H.

Distinti saluti, il Dirigente.

Consigliere Iachino, prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Grazie Presidente, ma io prima ero confuso su questa problematica, adesso lo sono più di prima e semplicemente per un fatto. Voi parlate di direttiva comunitaria, che è vero che c'è una direttiva comunitaria, mentre circa 15 giorni fa è stata affrontata la stessa problematica in Regione, era una richiesta del Consigliere Piana e la risposta dell'Assessore Scajola è stata completamente diversa, ovvero parla sì che c'era una vecchia direttiva comunitaria che nessuno peraltro ha mai rispettato, magari si prendevano i dati dei contravventori, però non succedeva niente, invece parlano di un accordo bilaterale Italia/Francia e l'Assessore Scajola allega anche un riferimento del Ministro Alfano a proposito, quindi prima c'è da stabilire: è la direttiva comunitaria o è un accordo bilaterale? Questo colpisce, lo sappiamo, prevalentemente i frontalieri che si recano dall'altra parte giornalmente, so che a Mentone sono stati aggiunti altri dispositivi soprattutto per la velocità, ci sono dei limiti assurdi, addirittura a Mentone a 30 all'ora, ma comunque a prescindere da questo c'è un altro dato che è abbastanza importante, ovvero è vero quello che si diceva nella risposta del Comandante Marengo che non viene notificata via raccomandata, cioè prima viene notificata con una lettera ordinaria, se arriva bene, se non arriva entro 76 giorni viene notificata con lettera raccomandata triplicata, cioè io ho visto dei verbali che erano 90 € e poi diventano 300 €, più che triplicata dopo 76 giorni. Ora il problema è questo, che questo non so e su questo in Regione hanno chiesto dei chiarimenti allo stesso Ministro Alfano, se i francesi possano addirittura, in qualora non venga pagata l'ammenda, procedere al sequestro del veicolo, cosa che pare sia già avvenuta per degli italiani di Ventimiglia e quindi vorrei poi un'ulteriore chiarezza perché qua il fatto che mi diciate è una

direttiva comunitaria, invece in Regione Scajola dice: è un accordo bilaterale Italia/Francia e si verifica soltanto con la Francia, perché è stato stabilito un accordo bilaterale e questo è completamente diverso. Ecco.

Ultima cosa che volevo dire per i frontalieri la Regione ha messo a disposizione il Difensore Civico della Regione per trattare proprio queste cause in corso.

Grazie comunque.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Iachino.

L'altra interrogazione è la numero 14 a firma della Consigliera Malivindi che non daremo corso, in quanto la Consigliera è assente.

Passiamo alla numero 16, è una interrogazione presentata dal Consigliere Ballestra, cartelle esattoriali Tari.

Il sottoscritto Ballestra Giovanni in qualità di Consigliere Comunale.

Visto che il Comune di Ventimiglia ha inviato, come da suo compito istituzionale, le cartelle esattoriali dei ruoli Tari.

Che gli stessi ruoli nella parte descrittiva non presentano né identificativo catastale, né metri quadrati tassati, né importo della tariffa a metro quadrato, non garantendo per il contribuente chiarezza necessaria rispetto al ruolo emesso.

Tutto ciò premesso si chiede di conoscere le ragioni di tale scelta dell'impostazione descrittiva del ruolo.

2. Se l'Amministrazione qualora ravvisi e concordi sull'impostazione più trasparente del ruolo intenda porre rimedio, come e quando.

Risposta giunta il 21.07.

In risposta all'interrogazione di cui all'oggetto pervenuta nella medesima data, con la quale Lei richiede informazioni sulle cartelle esattoriali della Tari emesse dal Comune di Ventimiglia preciso quanto segue: la mancata indicazione nella cartella esattoriale dell'identificativo catastale e della metratura della superficie tassata e delle tariffe applicate ai fini della Tari è senz'altro un fatto negativo, al quale si sta ponendo rimedio.

Si fa presente inoltre che gli Uffici hanno già rilevato e segnalato opportunamente tale storica mancanza prima della presentazione dell'interpellanza.

L'Ufficio interessato ha in merito precisato che la ditta incarica dell'assistenza per le variazioni da apportare al software è già stata contattata nel mese di marzo per rendere possibile l'inserimento nelle cartelle dei dati mancanti. Tuttavia la

modifica richiesta dall'assistenza del programma necessita lunghi tempi per l'inserimento di tali dati. Per questo motivo l'Ufficio Tributi ha ritenuto comunque prioritario l'invio della bollettazione, anche se mancante dei dati analitici, al fine di consentire ai contribuenti di ricevere la cartella esattoriale non a ridosso della scadenza della prima rata.

Per quanto riguarda il dato dell'identificativo catastale delle utenze al ruolo per la Tari si precisa che l'Ufficio è giunto al caricamento di circa il 63% degli immobili presenti nella banca dati, quindi non potrà in tempi brevissimi essere soddisfatta al 100% la posizione del riferimento catastale.

L'ammontare delle tariffe in metri quadri tassati saranno invece indicati in bolletta a decorrere dal prossimo anno.

In conclusione concordo con Lei sulla necessità di fornire al cittadino contribuente tutti i dati utili al fine di rendere chiara e trasparente la cartella esattoriale relativa al tributo Tari.

Posso assicurare che l'Ufficio Tributi sta operando in tale senso.

Si ringrazia per l'attenzione.

A firma del Sindaco.

Consigliere Ballestra, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Ecco qua.

No, sono soddisfatto dal punto di vista politico della risposta perché almeno si dà atto che questa necessità effettivamente esista, perché ahimè queste cartelle senza l'identificativo catastale, senza il costo al metro quadrato, senza le metrature, se uno ha un immobile è un conto, se uno ha 10 immobili, magari ne ha più di 1 nella stessa Via, poi alla fine rischia veramente di capirci poco e quindi credo che sia giusto, al di là di quelli che sono i problemi della società che ci fornisce il software, perché sono 3 anni che le cartelle sono così, 3 anni. Beh, io credo che si metta una pagina in più o scrivono più stretto o scrivono su 2 righe, ma non mi pare una giustificazione che non si mettano questi dati, a mio modo di vedere fondamentali e sostanziali per la bolletta, perché non ci stanno, ma che ragionamenti sono? Cioè non mi pare, li paghiamo, l'inchiostro lo paghiamo noi, se ne serve di più, scusate lo paga il contribuente, la carta è lo stesso, però il diritto ad avere una bolletta con una descrizione chiara mi sembra il minimo.

Comunque grazie, speriamo che per il prossimo anno si riesca a fare, tanto ormai lì arriviamo, quanto dovuto.

Grazie.

PRESIDENTE

Sì, allora portata a termine la parte interessante le mozioni, interrogazioni e interpellanze.

Allora non avevo mozioni, come vi dicevo, per vostra informazione, ci fermiamo qua in quanto rimane indietro da discutere la numero 14 a firma della Consigliera Malivindi e al prossimo Consiglio Comunale o comunque quando saranno espletate le varie risposte ci saranno le ulteriori 5 interpellanze presentate tra ieri e l'altro ieri dal Consigliere Ballestra, quindi in giacenza ne abbiamo 21 interpellanza, per vostra informazione.

Grazie dell'attenzione.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29
LUGLIO 2016**

**BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 -
VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E
CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI
DI BILANCIO - ARTICOLI 175 E 193 D.LGS 18 AGOSTO 2000**

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno che è: Bilancio di Previsione Finanziario 2016-2018, variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di Bilancio, articoli 175 e 193 Decreto Legislativo 18 agosto del 2000.

Relaziona su questo l'Assessore Faraldi.

Prego Assessore.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

L'assestamento generale del Bilancio è previsto dall'articolo 175 del Testo Unico degli Enti Locali e prevede la verifica generale di tutte le voci di entrate e di spesa, compreso il Fondo di Riserva e il Fondo di Cassa, ciò al fine di mantenerne il pareggio del Bilancio ovviamente. Il termine perentorio per tale verifica è fissato entro il 31 luglio, è la prima volta che la data è anticipata.

Unitamente all'assestamento generale è previsto dal principio contabile della programmazione, il Decreto 118 del 2011, anche il controllo degli equilibri di Bilancio con l'eventuale adozione di manovre di salvaguardia in caso di mancato equilibrio.

Il Dirigente del Settore Finanziario del Comune ha provveduto pertanto a richiedere ai Dirigenti e ai Responsabili dei Servizi l'eventuale esistenza di: debiti fuori Bilancio o dati, fatti o situazioni che possano fare prevedere l'ipotesi di un disavanzo di gestione o di Amministrazione per squilibrio della gestione di competenza, di cassa, ovvero della gestione residui, anche al fine di adeguare il Fondo Crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di Amministrazione e in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

In merito non sono pervenute segnalazioni circa l'esistenza di tali fatti.

In seguito all'introduzione della contabilità armonizzata, in questa fase di assestamento è stata verificata anche la congruità del Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Lo stesso è stato considerato adeguato alle effettive capacità di riscossione dei crediti iscritti in Bilancio.

Con il presente atto sottoposto all'approvazione del Consiglio viene adottata anche una variazione di Bilancio, da non considerarsi però come una misura di riequilibrio. Tale variazione eleva il pareggio di 296.125,66 €.

Viene inoltre costituito il Fondo di Riserva di Cassa per un importo di 200.000 €.

La variazione contenuta nella presente deliberazione riguarda, per ciò che riguarda le spese una diminuzione di 1.000 € della missione Turismo imputabile allo sviluppo e valorizzazione del turismo come programma, una diminuzione di 10.000 € dei trasporti e diritto alla mobilità relativo al programma Viabilità e Infrastrutture Stradali, un incremento di 331.272,04 € per la missione Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia con un più 145.000 € relativi al programma 1, interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido, una riduzione di 10.000 € per gli interventi per la disabilità, meno 12.000 € per gli interventi agli anziani, un più 261.000 € per interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale e un meno 52.727,96 € interventi per le famiglie.

Fondo accantonamenti, ovvero Fondo di Riserva, viene diminuito di 26.146,38 €. Le entrate coinvolte riguardano il Titolo II, ovvero i trasferimenti, con un incremento di 331.272,04 € ed entrate extra tributarie in diminuzione di 35.146,38.

Le maggiori entrate e le minori e le maggiori spese pareggiano come ho detto in 296.125,66 €.

Con questo atto si chiede al Consiglio di approvare la variazione di assestamento generale con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il Fondo di Riserva e il Fondo di Riserva di Cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di Bilancio, variazione che eleva appunto, come vi ho detto, il pareggio del Bilancio di 296.125,66 €, di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori Bilancio, di dare altresì atto del permanere di una situazione di equilibrio di Bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio e in ultimo di dare atto che la variazione di cui alla presente deliberazione consente di mantenere il Bilancio di Previsione coerente con gli obiettivi di

finanza pubblica ed in particolare con il saldo tra le entrate finali e le spese finali.

Questo è in sostanza il contenuto della deliberazione che si sottopone alla vostra approvazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Assessore.

Quindi su questa pratica apro il dibattito. I Consiglieri che vogliono chiedere la parola.

Consigliere Ballestra, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Allora la cosa molto, siccome in Commissione avevo posto due domande riguardo ai Fondi che il Comune ha speso per l'emergenza immigrati 2015 e sapere appunto se ci sono stati rimborsati o meno dallo Stato, dalla Prefettura e poi avevo chiesto anche il Fondo Locazioni, perché siccome ho sentito che a parecchie persone che godono del contributo sono state tagliate in modo anche abbastanza sensibile quello che è il contributo che dava il Comune a sostegno delle locazioni, volevo sapere se c'è un problema, non so se magari la Regione non ha dato i soldi, insomma questa cosa qua, tutto lì.

PRESIDENTE

Consigliere Ballestra mi aiuti solo un attimo, sbaglio o?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ah ecco risponde il Ragioniere.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ok, che numero ha per cortesia?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Il 14?

Il 12, prego.

DIRIGENTE TAGGIASCO RINO

Sì, ecco, allora in Commissione mi erano state poste queste domande che adesso io rispondo.

Per quanto riguarda il rimborso alle spese per gli immigrati, diciamo per il Centro immigrazione, il Comune l'anno scorso aveva stanziato a Bilancio 218.500 € e che ha impegnato

tutti. Lo Stato tramite la Prefettura ha rimborsato a marzo 176.138.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Un anno dopo, sì, cioè circa 7 o 8 mesi dopo, a marzo.

Ecco, per quanto riguarda invece il Fondo Sostegno Locazione la Regione l'anno scorso aveva assegnato a questo Comune 65.765,74 €, noi a Bilancio avevamo messo la stessa cifra, però sono stati riscossi al momento solo 50.716 €.

Ecco, poi un'altra domanda era quella riguardo l'Ato Idrico, quale è la situazione debitoria del Comune nei confronti di questo Ente. Beh l'Ato Idrico non esiste più, è stato sciolto, è passato alla Provincia, però la Provincia a noi non ci ha ancora chiesto soldi, al momento a Bilancio sono stanziati 38.433,81 €.

PRESIDENTE

Finito?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Bene, il Dottor Taggiasco ha dato risposta alla domanda del Consigliere Ballestra.

È sempre aperto il dibattito per chi vuole chiedere la parola.

Se non ci sono interventi allora possiamo passare alla votazione della pratica?

Consigliere Ballestra, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Tanto poi farò anche la dichiarazione di voto insieme.

No, grazie intanto al Dirigente Capo che puntualmente ha risposto a quelle che erano 3 mie curiosità.

Allora per quanto riguarda il discorso dei migranti mi pare di avere capito, e mi corregga se mi sbaglio, che a un anno, cioè noi abbiamo speso nel 2015, nel 2016 per spese del 2015 ci sono stati rimborsati 40.000 € in meno rispetto a quelli che abbiamo speso, giusto? All'incirca, euro più, euro meno e per le locazioni mi sembra di avere capito che la Regione ha stanziato, ci ha dato per adesso 10.000 € in meno e poi magari, va beh, se non riusciamo a concludere stasera questo argomento volevo capire se le richieste di contributo sul sostegno alle locazioni è più o meno come l'anno scorso, se sono aumentati, giusto un po' per capire.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Sì, chiudo.

PRESIDENTE

Bene, era una domanda, risponde Assessore Nesci, prego.

ASSESSORE NESCI VERA

Sì, grazie.

Sì, effettivamente per quanto riguarda le richieste per i contributi a locazione, le richieste sono sicuramente aumentate, quindi purtroppo le cifre, gli importi che le famiglie si sono viste riconoscere sono di importo minore rispetto all'anno passato e abbiamo però attivato anche altri bandi, tipo il bando per la morosità incolpevole, per cui alcune famiglie hanno potuto accedere a questi fondi diversi.

PRESIDENTE

Ok, bene.

Grazie anche all'Assessore Nesci.

Conclusi gli interventi, quindi metto in votazione la pratica e dico se ci sono dichiarazioni di voto?

Non essendoci dichiarazioni di voto metto in votazione la pratica numero 3, Bilancio di Previsione Finanziario 2016-2018, variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di Bilancio, articoli 175 e 193 Decreto Legislativo 18 agosto 2000.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Vitetta, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli.

Contrari? Iachino, Ventura, Nazzari.

Astenuti? Ballestra.

Chiedo immediata eseguibilità?

È richiesta l'immediata eseguibilità, Dottoressa?

Quindi chiedo il voto per l'immediata eseguibilità della pratica, favorevoli? Unanimità, grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 4 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29
LUGLIO 2016**

**P.U.O. IN VARIANTE AL PROGETTO DI APPRODO
TURISTICO DEGLI SCOGLIETTI DI VENTIMIGLIA
ADOZIONE DELLA NUOVA PROPOSTA DI VARIANTE PER
LE OPERE A MARE - INTEGRAZIONI AL PROGETTO
ADOTTATO CON D.C.C. N° 7/2016 - ATTO DI ASSENSO
DELL'ORGANO COMPETENTE EX ART. 59C**

PRESIDENTE

Quindi passiamo alla pratica numero 4: Puo in variante al progetto di approdo turistico degli Scoglietti di Ventimiglia, adozione della nuova proposta di variante per le opere a mare, integrazioni al progetto adottato con Delibera Consiglio Comunale numero 7/2016, atto di assenso dell'organo competente ex articolo 59c.

A relazionare su questa pratica mi chiede la parola il Vice Sindaco, Assessore Sciandra a cui do la parola.

Prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Grazie.

Buonasera a tutti e grazie Presidente.

Allora torna in Consiglio Comunale la proposta di variante che riguarda le opere a mare del bacino portuale, in realtà la variante dal punto di vista strettamente tecnico per quello che riguarda la distribuzione dello specchio acque era già stata approvata da questo Consiglio ancora nel mese di febbraio, se non ricordo male. È andata poi in Conferenza dei Servizi con gli Uffici Regionali ai primi di marzo, all'esito di questa prima Conferenza dei Servizi, convocata come Conferenza dei Servizi e poi degradata a Tavolo Tecnico, sono state richieste una serie di integrazioni al concessionario e alcune integrazioni erano molto specifiche e sono state richieste dalla Capitaneria di Porto per valutare la tenuta dei nuovi moli rispetto all'entità delle imbarcazioni che dovrebbero sostare nel bacino portuale, che come sapete sono di dimensioni maggiori rispetto a quelle che dovevano essere ospitate secondo il progetto originario e poi in questa occasione la Regione ha richiesto al concessionario anche la predisposizione di un cronoprogramma effettivo, basato cioè

sulle opere che dovranno essere realizzate, e l'aggiornamento del Piano Economico e Finanziario, oltre che la predisposizione di un atto di sottomissione per quello che riguarda le ulteriori opere di urbanizzazione richieste dall'Amministrazione, in particolare, lo ricordo, l'opera aggiuntiva richiesta dall'Amministrazione è l'ascensore dentro la Galleria degli Scoglietti.

Nei mesi successivi quindi sono state approntate con anche una fitta corrispondenza e un fitto scambio di documentazione, sono stati approntati tutti i documenti richiesti e quindi oggi la pratica torna nell'approvazione del Consiglio Comunale. Ora per gli aspetti tecnici io darei la parola all'Architetto Mertina che è qui presente insieme all'Ingegnere Cigna, che è il Responsabile della pratica e che si è occupato di tutta questa lunga raccolta di documentazione e verifica della documentazione stessa.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, signora Vice Sindaco.

Quindi do la parola, perché è il numero 11.

Prego.

RESPONSABILE MERTINA ANDREA

Buonasera a tutti.

Dunque la complessa pratica del porto in realtà nasconde una variante che dal punto di vista di quelle che sono le opere proposte è esattamente la stessa di quella che ha esaminato il Consiglio Comunale nell'ultima seduta in cui se ne è occupato, ovvero nel gennaio, fine gennaio del presente anno.

Tutta questa opera di integrazione che invece è stata fatta da parte del proponente è legata al fatto che la pratica che precedentemente il Consiglio Comunale aveva rinviato all'approvazione della Conferenza dei Servizi è stata esaminata già da una Conferenza dei Servizi, poi declassata a Tavolo Tecnico e spiego quali sono i motivi che sono alla base di questa documentazione, che tra l'altro comunque si trova sul sito per i Consiglieri.

Sostanzialmente la documentazione che era stata presentata non trovava l'accordo dell'Amministrazione proprio riguardo alle tempistiche proposte, perché la pratica del porto aveva subito, come tutti vedono dal cantiere che è inattivo, una serie di ritardi, motivo per il quale gli Uffici avevano chiesto, avevano anche agito con un procedimento di diffida per capire come mai e per

stimolare il concessionario a proseguire secondo le tempistiche a suo tempo approvate.

Questo aveva comportato il fatto che non trovando un accordo sulle tempistiche e sui cronoprogrammi a suo tempo approvati, fosse stata inserita questa pratica, mandata in Conferenza dei Servizi una pratica che non aveva questi elementi: né una convenzione modificata, né un cronoprogramma, che è un documento essenziale della convenzione. La Regione in seduta di Conferenza dei Servizi ha ribadito, come dal verbale della Conferenza dei Servizi che si è tenuta il 9 marzo scorso, ha ribadito che dovevano essere formalmente presentati sia un cronoprogramma che fosse coerente con quelle che erano le tempistiche di realizzazione, sia un nuovo atto convenzionale che trovasse l'accordo tra il proponente e l'Amministrazione Comunale. Questo ha richiesto questa lunga disamina di documenti e di proposte proprio perché il proponente ha fatto una serie di proposte che sono state attentamente vagliate dagli Uffici e dai Consulenti dell'Amministrazione all'uopo incaricati e alla fine si è arrivati a questa documentazione che ha trovato sostanzialmente il parere positivo, anche se con alcune prescrizioni da parte degli Uffici competenti in materia.

Con questo non so se è il caso che ri-illustriamo la pratica al Consiglio Comunale perché dal punto di vista formale gli unici elementi innovativi sono quelli contenuti nella convenzione, ovvero sia una opera di urbanizzazione aggiuntiva che è l'ascensore verticale per intero, mentre nella proposta sottoposta precedentemente al Consiglio Comunale c'era la previsione solo dell'imbocco, quindi l'ascensore verticale che dalle Gallerie degli Scoglietti dovrebbe sbucare sulla Piazza dei Balestrieri, per il quale il proponente ha dato anche delle verifiche dal punto di vista archeologico che sono sostanzialmente positive, come tutte le verifiche in quel campo riguardano chiaramente la necessità di avere un'assistenza archeologica, in quel campo intesa in quella zona, Ventimiglia Alta in particolare, però sostanzialmente dà una fattibilità di massima di quella che è l'opera che era stata appunto richiesta anche dalla Conferenza dei Servizi se era fattibile o meno questo ascensore, motivo per il quale, la fattibilità o meno di questo ascensore condizionata appunto da aspetti tecnici e archeologici, ha richiesto la predisposizione di un doppio cronoprogramma e un doppio Piano Economico-Finanziario da parte del proponente con o senza l'ascensore. Ripeto, dal punto di vista essenziale questi sono gli elementi che sono cambiati rispetto alla precedente proposta di Delibera e come detto c'è anche un nuovo cronoprogramma che dilazione i tempi di cantiere, quindi non di concessione che rimangono

quelli fissi stabiliti dall'Agenzia del Demanio in 85 anni, ma dilaziona la possibilità realisticamente di realizzare l'opera sostanzialmente in poco meno di 3 anni rispetto al riavvio dei lavori, quindi 33 mesi per la precisione dal riavvio dei lavori che si spera ed è auspicato che sia fatto per il mese di settembre prossimo venturo.

Scadenza prevista, sì, fine giugno, quindi primi di luglio con i collaudi effettuati per tutte le opere di urbanizzazione previste dalla convenzione, l'opera aggiuntiva, ascensore verticale, qualora si riscontri, come è auspicato che sia realizzabile, e l'intero bacino portuale con tutti i servizi connessi, ovviamente anche le opere di protezione del versante, di messa in sicurezza del versante che sono fortemente in ritardo rispetto al precedente cronoprogramma e che mettono in sicurezza tutto il bacino portuale, quindi senza quelle opere il porto non è collaudabile.

Se non ho dimenticato niente e se nessuno ha null'altro da aggiungere, questa è la rappresentazione di quella che è la pratica come è stata presentata.

PRESIDENTE

Bene, come introduzione è più che esaustiva, quindi magari adesso potranno sopraggiungere anche delle domande nei vari interventi. Vi chiedo gentilmente di rimanere a disposizione, quindi apro il dibattito su questa pratica. Chi vuole intervenire?

Consigliere Lazzaretti, prego.

CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO

Ringrazio l'Architetto Mertina per averci illustrato chiaramente gli aspetti tecnici e anche lo ringrazio per l'impegno con cui ha seguito questa pratica che comunque è molto complessa.

Vorrei solamente aggiungere qualche considerazione breve, minima rispetto un po' al momento storico che viviamo, nel senso che è un momento di crisi, di terrorismo, di immigrazione. Generalmente il sistema economico tende a non investire in questo momento, io penso che dobbiamo riflettere perché Ventimiglia è una Città che è in controtendenza, che crede in un progetto e c'è una società che investe e investe tanto. È merito della passata Amministrazione che ha creduto in questo progetto, del progettista, è merito di questa Amministrazione che è determinata a portarlo a termine e speriamo che vada a buon fine.

È chiaro che questo Piano Economico Finanziario ci dà qualche speranza in più, nel senso che siamo lontani, occorre ancora tanta strada per portarlo a compimento, però io penso che ci possa fare immaginare una Ventimiglia forse anche più simile a Mentone per certi versi, nel senso che possiamo ricominciare e immaginare forse un centro storico che rinasce, che rifiorisce, pieno di bar, con giardini curati.

Questa sera in qualche modo si va a definire la fattibilità economica e finanziaria ed è una fattibilità economica e finanziaria che può assicurare l'Amministrazione e può assicurare i cittadini, quindi io penso che sia un momento che è una svolta. I vantaggi che ci sono nella convenzione sono notevoli, vorrei solamente in realtà riprenderli per renderci conto che in realtà questo progetto può fare veramente cambiare la Marina e anche Ventimiglia, perché il porto può diventare veramente un motore di attrazione. Ci sono delle opere notevoli che riguardano la zona del porto, ma che riguardano anche le zone limitrofe, verranno rifatte le fognature, verrà potenziata l'illuminazione, verrà organizzata la rete idrica, si migliorerà l'accessibilità, come è stato detto, con l'ascensore verticale, ci sarà una riqualificazione di Piazza Costituente e la cosa importante è il consolidamento anche geologico della collina e tutte queste opere verranno fatte anche se non verranno fatte le opere a terra, per cui possiamo essere in qualche modo garantiti.

La cosa più importante però io penso che forse sia che a breve ci saranno artigiani che lavoreranno, falegnami, giardinieri e questo in un momento di crisi forse è la notizia più bella, qualcuno penserà che sia poco, qualcuno forse criticherà qualche scelta, io penso che sia molto.

Grazie.

PRESIDENTE

Chi altro chiede la parola?

Bene, se nessun altro chiede la parola allora passiamo alla votazione.

Consigliere Ventura, prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Grazie.

Allora intanto ringrazio l'Architetto Mertina, l'Assessore che hanno illustrato, comunque hanno continuato a illustrare la parte successiva della pratica che noi non avevamo a conoscenza, voglio dire tutto l'iter che si è succeduto dalla data del 30 di

gennaio, per cui tutti i pareri, tutto quello che è stato definito il nuovo cronoprogramma, così abbiamo fatto una bella sanatoria anche sul cronoprogramma e dunque, come dice il collega Lazzaretti, inizieremo a lavorare, artigiani, fabbri, però io non mi voglio soffermare su questo fatto, io a gennaio quando ci fu, anzi prima, a novembre del 2015 quando ci fu proposta questa variante in Commissione Consiliare ci venne esplicitato, ci venne dichiarato in maniera palese, forte che era l'unica soluzione che aveva Ventimiglia e insieme alla signora della Cala del Forte e l'unica opportunità che si poneva per finire e avere ultimate queste opere era quella di autorizzare questa sorta di variante, ridurre il numero dei posti perché probabilmente, conoscendo queste informazioni poi dai giornali, la società sarebbe poi passata ad altre figure. Noi quella sera in Consiglio Comunale chiedemmo al Sindaco se la proprietà o comunque la società aveva avuto altre offerte da altre aziende e ci venne data risposta che l'unica azienda che aveva avuto contatti era Monaco e che comunque questa variante giovava a Ventimiglia, per cui era riuscita a strapparci, a estorcerci, così detto un po' in maniera forte, un consenso anche se da parte mia il voto fu di astensione, però era un voto di assenso sostanzialmente, perché io chiesi alcune cose che non mi vennero garantite circa la realizzazione del progetto nell'interesse senza dividere il progetto nella parte, quella progettuale privata e quella invece delle opere a terra. Io chiedevo che la progettazione e la concessione non venisse splittata, cosa che non mi fu tra parentesi garantita questa opportunità, quindi il mio voto fu di astensione.

Poi successivamente venimmo a conoscenza tramite una lettera di un ipotetico o fantomatico, come il Sindaco poi dichiarò, comunque dichiarò di non conoscere questa ditta, la Zuffox, con la quale aveva avuto anche a detta di questi signori che noi poi, io personalmente incontrai, ma non solo io, e ci dissero che contrariamente a quello che ci fu detto dal Sindaco poco tempo fa, ebbero un incontro nella Casa Comunale e quindi mi rivolgo al Sindaco che a noi ci venne estorto un voto allora, il 30 di gennaio, perché ci fu omessa un'informazione molto importante, quella di avere incontrato, a detta di questi signori, un'azienda che comunque proponeva cose importanti e molto più favorevoli di ciò che il Consigliere Lazzaretti ha esposto, l'Architetta Mertina ha esposto, mantenendo ciò che scrivono, perché questa lettera che io ho avuto, l'hanno avuta anche i miei colleghi Consiglieri, quindi io non so se hanno potuto leggerla o hanno voluto leggerla, che sono due cose diverse, però esponeva situazioni e opportunità che per Ventimiglia erano assai vantaggiose in confronto ad altre situazioni.

Io so che la risposta di chi mi vorrà rispondere dalla parte dei banchi della maggioranza sarà quella: ma noi non avevamo competenza, non possiamo decidere, la società è privata, ma è vero questo nel momento in cui la società che gestisce l'attività di costruzione del porto ha adempiuto in maniera corretta ai suoi doveri. Io credo invece che questa Amministrazione abbia parteggiato affinché questa trattativa venisse condotta a senso unico.

Queste sono le mie considerazioni, per cui è inaccettabile, signor Sindaco, che Lei abbia tenuto questo comportamento omettendo di portarci queste informazioni.

Io adesso aspetterò una sua risposta, affinché si giustifichi. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, mi chiede la parola il signor Sindaco.
Prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, ma io in realtà l'intervento lo voglio fare sul porto, non su delle esternazioni irrilevanti rispetto a proposte da una società che vale 100 €, quindi insomma parliamo di cose serie.

Noi oggi abbiamo l'opportunità di approvare una variante che potrebbe dare luogo, 100 €, 100 dollari, quanto è?

Abbiamo l'opportunità di dare corso, a mio avviso, almeno dal punto di vista amministrativo, a quello che può essere un completamento di un'opera che per Ventimiglia, è inutile andare a dirlo, è di assoluta rilevanza per le ricadute economiche che può avere, per l'indotto, per l'urbanizzazione che può avere, per un miglioramento dei collegamenti, della vivibilità del centro storico e con un po' di lungimiranza anche di quella che è una prospettiva non solo dell'oggi e quindi dei prossimi anni, ma e ripeto in qualche lustro anche di un'attività formativa verso i ragazzi di questa Città che possa essere anche di qualità e in questo voglio dire che se noi ci apriamo a un settore come questo, finalmente un settore che per evidenti motivi nel momento in cui si approva una variante di questo genere, richiesta e dettata da esigenze di mercato, noi abbiamo la possibilità di accedere a un settore dove chi lavora in quel settore lì ha necessità di essere formato in modo tale per cui anche la struttura formativa che riguarda questo territorio nella sua complessità deve provvedere, insomma, a un upgrade, a

sviluppare e aggiornarsi, quindi i risvolti che questa opera può avere a mio avviso sono enormi, perché se la prospettiva poi della società è quella di andare nella direzione della Port de Monaco, come è stato più volte scritto e più volte riportato, a maggiore ragione per la Città di Ventimiglia questo non può che essere un vanto, non solo un vanto, ma anche un'occasione di marketing che esce fuori. Questo vuole dire che per noi potrebbe essere la più importante azione di marketing per la Città di Ventimiglia degli ultimi anni e visto che ci ripetiamo e continuiamo a parlarci addosso e a dirci che ci sono problemi di immagine, ci sono problemi di immagine, ci sono problemi di immagine, beh noi qua abbiamo un'occasione a mio avviso enorme.

Io voglio ringraziare qui intanto il Vice Sindaco per come se ne è occupato e gli Uffici competenti per l'attenzione che hanno dato, perché il primo incontro ci fu, se non ricordo male, intorno a fine estate e inizio autunno del 2014, quando ci venne in qualche modo anticipata una prospettiva di richiesta di variante, ecc. Da quel momento in poi il lavoro e degli Uffici e della parte politica è stato a mio avviso assiduo, tanto è che più volte abbiamo sollecitato, se le intenzioni fossero state realmente, no? Chiedendo se le intenzioni erano realmente quelle o meno, di integrazione dei documenti, le diffide, capire a che punto erano, se il lavoro che veniva svolto veniva svolto in maniera corretta oppure no, quindi c'è stata un'attività molto importante da questo punto di vista, quindi io non posso che ringraziare gli Uffici e io penso che questa pratica sia la dimostrazione del fatto che anche l'Ente Pubblico è in grado di lavorare con professionalità.

Io penso che da questa variante oltretutto, e questa è stata una parte su cui si è lavorato assiduamente, si va a richiedere un qualcosa in più ancora come le opere di urbanizzazione per il Comune, quindi è un vantaggio per tutta la cittadinanza. È una cosa che viene richiesta, la Città è in attesa da tanto tempo, potrebbe essere effettivamente un momento di svolta per questa Città, perché si vada a inquadrare su quella che può essere la sua prospettiva di vita dei prossimi anni, in un momento in cui ci sono problemi dal punto di vista commerciale, problemi dal punto di vista turistico e globalmente dal punto di vista economico, questo può essere davvero un trampolino di lancio per un miglioramento del nostro contesto.

Per quanto riguarda quanto ho sentito prima, io veramente resto senza parole, quindi non capisco se è in qualche modo una sorta di, come si può dire? Sto a rosicà e quindi visto che l'hai portata avanti te la pratica mi lamento, oppure qua stiamo a

parlare sostanzialmente del nulla, perché io non penso, non ho notizia, a parte qualche lettera, una lettera che è stata recapitata, di progetti presentati o progetti presentati alla società Cala del Forte. Io, è capitato che qualcuno venisse a chiedere, io domenica 10 maggio non ho ricevuto mai nessuno, poi se Lei, Consigliere Ventura, non vuole chiedere e si fida di questi qua, per carità, ma io non ho mai ricevuto nessuno il 10 di maggio o comunque quella data lì che era una domenica, prima di tutto, tanto meno nella Casa Comunale, la prima cosa.

La seconda è che, ripeto, chiunque sia venuto e si è fatto avanti abbiamo sempre risposto che ogni proposta doveva essere fatta alla società, poi è capitato, insomma, che qualcuno si facesse avanti, una volta è venuto un gruppo che erano italiani, c'era un ingegnere francese, ecc. ecc. nessuno si è mai presentato comunque né sotto la sigla Zufox, né tanto meno abbiamo ricevuto mai nessuno la domenica in Comune, pertanto insomma mi sembra che si sta parlando di nulla. Se Lei poi pensa di essere, che qualcuno le abbia estorto qualcosa, mi spiace, ma ha sbagliato completamente indirizzo. Questa è una pratica su cui abbiamo riservato particolare attenzione ogni volta, ma attenzione nel rispetto delle minoranze, sto dicendo, dei Consiglieri Comunali perché ognuno ne fosse edotto al 100%, tanto è che mi pare, chiedo conforto al Vice Sindaco, ogni volta su questa pratica si è andati almeno 2 volte in Commissione, quindi prima di deliberare c'era un passaggio a monte in cui si analizza, si esaminava e si facevano le valutazioni del caso, quindi secondo me l'attenzione va rivolta al fatto che c'è stato un percorso assolutamente trasparente e di condivisione, poi se vogliamo credere a Babbo Natale crediamo anche a Babbo Natale.

PRESIDENTE

Grazie signore Sindaco.

Chi altro chiede?

Consigliere Ventura, Lei è intervenuto, alla fine del giro valuterò se è il caso di darle la parola o meno, al momento non vedo i presupposti.

Chi vuole intervenire per questo dibattito?

Bene, se non ci sono altri interventi, allora Consigliere Ballestra, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Grazie Presidente.

Bene, porto, pratica molto importante, ringrazio l'Architetto e Consigliere Lazzaretti per il tono del suo intervento, dando atto che tutto quello che riguarda la pratica del porto parte naturalmente da lontano. Io il 30 gennaio ebbi a dire che tutti i programmi elettorali di tutte le forze politiche dal Dopoguerra in poi penso che avessero scritto come priorità la creazione dell'infrastruttura del porto turistico di Ventimiglia. In Italia, ahimè, non esiste un'Amministrazione che possa iniziare l'iter della costruzione di un porto e finirla, perché coi tempi biblici che necessitano per costruire delle opere pubbliche in questo Paese risulta tecnicamente impossibile, quindi alla fine dei conti se la Città di Ventimiglia verrà dotata del porto turistico penso che il merito sarà di più attori, ma a partire quanto meno dal '98 in poi perché il bando per la portualità fu fatto in allora, poi ci furono moltissime vicissitudini legate al Piano delle Coste varato dalla Regione, poi ci furono moltissime vicissitudini legate al Piano di Bacino varato dalla Provincia, poi ci furono moltissime vicissitudini legate alla crisi economica e al Commissariamento per Mafia, perché questo non ce lo dobbiamo negare, quindi questo porto, scusate la similitudine, veramente si è trovato in balia delle onde per colpa di un sistema italiano che funziona come funziona e ogni giorno ne tira fuori una nuova per creare problemi a chi invece con determinazione, con fatica e con sudore vuole arrivare alla conclusione di un'opera come questa e quindi credo che sia necessario, sia doveroso fare delle riflessioni a riguardo. Dal punto di vista tecnico mi sembra che l'Ingegnere Mertina sia stato molto sintetico, perché effettivamente non c'è un granché da dire, quello che dovevamo vedere e valutare lo abbiamo fatto nel mese di gennaio e vi devo dire che avrei voluto essere qui stasera a potere riconfermare quella che era stata la mia intenzione in quel Consiglio Comunale, nel quale dissi, con gli elementi di conoscenza che io avevo, che se fosse stato per il comportamento dell'attuale concessionario sicuramente il mio voto sarebbe stato contro la variante, ma contro la speranza di avere un'opera pubblica come il porto contro non si poteva votare e quindi il mio fu un voto di astensione.

Io questa sera, lo dico già da subito, non potrò confermare quella mia intenzione e quel voto, ma non lo potrò confermare non per una questione legata a quelli che sono gli aspetti tecnici, ma per una questione legata a quelli che sono gli aspetti politici e ahimè avevo già questa convinzione prima di entrare in Consiglio, ma dopo l'intervento di replica del Sindaco al Consigliere Ventura si è ulteriormente rafforzata questa mia determinazione, perché? Io di solito ho l'abitudine quando

propongo delle interrogazioni, delle interpellanze, faccio degli interventi, di valutare quello che è non il comportamento dei soggetti che sono al di fuori di questa Amministrazione, ma il comportamento di questa Amministrazione, perché il rapporto che esiste tra la minoranza e l'Amministrazione è un rapporto che prescinde da cosa succede in questa Città, è un rapporto di controllo, di trasparenza dovuto alle minoranze che di riflesso rappresentano, almeno secondo i dati elettorali del 2014, una parte di questa cittadinanza e nella fattispecie ne rappresentano il 70%, vorrei ricordarlo, scusate l'80 perché questo è stato il risultato del primo turno elettorale e quindi al di là del fatto che una società valga 1 €, 50 centesimi o 100 €, maggiore ragione dovere di trasparenza e fornire a tutti i Consiglieri Comunali, io non so se la maggioranza è stata informata o meno, se, ma sicuramente la minoranza doveva essere informata, se tra l'Amministrazione, e in questo caso io parlo del Sindaco, e un qualsivoglia gruppo imprenditoriale, ingegneri francesi, piuttosto che italiani, ci sia stato un incontro relativo alla pratica del porto. Io non credo a nessuno, non è mio dovere credere a nessuno, giudico le persone dagli atti, non le giudico da quello che dicono, ma le giudico da quello che fanno. Io ho proposto un'interrogazione su questo tema e 2 Consigli Comunali fa mi è stato risposto così, io cito solo una frase, personalmente non ricordo nessun incontro con la società Zufox. Ho tentato di chiedere un chiarimento linguistico, se personalmente non ricordo significava può darsi, ma non mi ricordo, oppure no, non mi è stata data risposta, anzi il Presidente mi ha zittito dicendo che no, non va bene, non si chiedono queste cose, uno deve capire tutto al volo e mi sa che alla fine avremo capito tutti al volo qualcosa.

PRESIDENTE

Non è modo di parlare del Presidente in questo caso. Non si esprime così il Presidente.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Signor Presidente, Lei mi ha zittito.

PRESIDENTE

Non si esprime così il Presidente.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

È a verbale, Lei mi ha zittito e io sono stato zitto, perché tanto c'è occasione adesso di parlare e dove voglio arrivare? Voglio arrivare che quando ho ricevuto questa lettera della società Zufox che credo tutti i Consiglieri Comunali abbiano ricevuto, io sinceramente le ho dato poco peso, perché ho notato che era stata scritta il primo maggio, il 10 maggio dell'anno scorso giustamente era una domenica e ho fatto un articolo, ho detto: bah, mi è arrivata una lettera, qualcuno ha detto che ha incontrato il Sindaco sulla questione del porto. Non il Sindaco, ma il Vice Sindaco mi ha risposto e ha detto: io non li ho incontrati ed era una domenica. Perfetto. Una risposta ce l'ho avuta, quindi siccome sono estremamente curioso e c'era un indirizzo su sta lettera, ma giusto per vedere, uno mi scrive, mi sembra doveroso cercare di capire. Ho mandato un'e-mail e mi hanno risposto, una seconda e-mail e mi hanno risposto, una terza e-mail e mi hanno risposto, una quarta e-mail, confermando sempre di avere incontro il Sindaco, non in quella data, correggendosi, ma in un giorno di mercato alla presenza di altre persone. Poi mi hanno detto che hanno mandato anche un corriere al Sindaco con tutti i documenti, è tutto scritto, quindi io non ho problemi, con dei documenti e il Sindaco ha detto: bah, tanto non se ne fa nulla, mi sembra che ci sia scritto proprio così su questa lettera. Ora ripeto io non credo a nessuno, giudico rispetto a quello che leggo e giudico dei fatti.

Mi vuole zittire? Non c'è problema.

PRESIDENTE

Ok, va bene, grazie.

Lei ha 10 minuti, al nono minuto le ho detto che si stava avvicinando.

È nervoso, Consigliere Ballestra? È nervoso, ma io non posso farci nulla, assolutamente.

Continua il dibattito, chi mi chiede la parola?

Bene, non avendo allora altri interventi in prenotazione metto in votazione la pratica.

Il Consigliere Ferrari mi chiede la parola.

Prego Consigliere Ferrari.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie signor Presidente.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Non siamo in dichiarazione di voto, non ho detto di attivarsi alcun Consigliere bravo e capace, siamo ancora nel dibattito.

Prego Consigliere Ferrari, faccia il suo intervento. Altri Consiglieri stiano in ascolto religioso e possibilmente come sanno fare anche bene.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie.

Ovviamente ognuno di noi si assume le responsabilità di quello che dice, a partire dal Sindaco e a partire anche da chi si sente scippato di un.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Bene, di chi pensa di avere avuto questo trattamento.

Ora io credo che il merito della discussione di questa sera è stato un pochino deviato, però voglio entrarci anche io in questa discussione e il primo argomento me l'ha offerto Lei, Consigliere Ballestra, quando dice che ha avuto contatti ripetuti attraverso le mail e loro, questa società, afferma di avere inviato della documentazione tramite corriere, mi pare che Lei abbia detto, e allora io chiedo: esiste qualche documento che attesti la presenza di un carteggio ufficiale? Se sì, vorrei sapere se al protocollo esiste perché altrimenti mi verrebbe quasi da dire che stiamo parlando quasi del nulla, perché ognuno alla fine crede un po' a chi vuole, ma io sarei tentato anche di fare uno scenario che avrebbe potuto essere aperto nel momento in cui si poteva dare credito a questa offerta, vale a dire che a un certo punto non potendo intervenire nei contatti che questa società avrebbe dovuto avere, visto che il concessionario della concessione è la Cala del Forte, l'interlocutore primario, visto che intendevano acquisire quote o addirittura comprare la società, avrebbe dovuto essere proprio, l'interlocutore dico, la Cala del Forte, ma supponiamo che in qualche modo anche l'Amministrazione avesse posto un interesse importante a questa richiesta. A questo punto che cosa è che avremmo dovuto fare? Avremmo dovuto interrompere la concessione. Cosa sarebbe successo? Lei prima, Consigliere Ballestra, ha citato tutta la storia di questa vicenda del porto degli Scoglietti e ha fatto bene a dire che incomincia nel '98, perché comincia nel '98, studi di fattibilità e quanto altro. Siamo nel 2016, quindi un iter incredibile. Oggi che forse ci

troviamo di fronte veramente a uno sbocco per potere dare continuità al cantiere e quindi se si tiene fede a questo nuovo cronoprogramma la previsione di consegna dei lavori è determinata nel luglio del 2019 e quindi nonostante si conceda un'ulteriore dilatazione nel cronoprogramma comunque ci sono, mi pare, sufficienti garanzie per potere credere che questo termine e questa consegna dei lavori venga effettuata nei termini previsti, almeno questo ce lo auguriamo, ma dicevo che se effettivamente avessimo dovuto intraprendere questo tipo di iter a mio avviso credo che tra valutazione delle opere che sono già state realizzate, collaudi vari, indizione di un bando di gara europea, attribuzione, aggiudicazione, lo so, va beh, non avrò capito, magari poi quando farà la sua dichiarazione di voto cortesemente me lo può spiegare perché ammetto che magari mi sia, anzi sicuramente mi sono sfuggiti degli aspetti in questa vicenda di cui conosco onestamente ben poco, per cui io dico che oggi ci troviamo di fronte a una realtà che dà sufficienti garanzie per potere credere che la realizzazione di quest'opera possa vedere una fine in tempi certi. Tutto il resto sono discussioni che attengono a una sfera in cui non mi sento nemmeno di entrare, né di fare delle valutazioni.

Per adesso grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Ferrari.

Prosegue il dibattito, chi mi chiede la parola per intervenire sulla pratica?

Quindi questa volta potrei dire che veramente abbiamo finito il giro degli interventi, quindi passiamo alla votazione della pratica, quindi dichiarazione di voto, 5 minuti per dichiarazione di voto.

Chi mi chiede la parola?

Consigliere Ventura, la dichiarazione è una richiesta sua per la dichiarazione di voto oppure?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

No, prima è finito il giro, il dibattito è concluso. Dichiaro il dibattito concluso.

Lei interviene per dichiarazione di voto o no?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Bene, ha 5 minuti per la sua dichiarazione di voto.

Prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Allora come sempre, o come tante altre volte è successo, caro Sindaco, io le ho fatto una domanda e Lei ha sviato.

PRESIDENTE

Si attenga alla dichiarazione di voto, per favore.
Mi aiuti nel mio compito, mi dia una mano.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Allora io faccio la mia dichiarazione di voto, ma faccio una premessa, signor Presidente.

PRESIDENTE

Ecco, bene.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Lei mi deve lasciare finire di parlare o almeno iniziare il discorso, poi ho 5 minuti.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Come al solito svia sempre i discorsi. Parla di tutto per non parlare di niente.

Io le ho fatto una precisa domanda e Lei non mi ha risposto, ha detto: ma 100 € la società, ma a me non interessa se la società abbia un capitale di 100, 10, 1 € come ha detto anche il Consigliere Ballestra, io le sto solo dicendo che se io fossi stato al suo posto e fosse venuto Sandrino, faccio un nome.

PRESIDENTE

Evitiamo certi riferimenti, Consigliere dai, stiamo discutendo così bene.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Ok, e mi avesse fatto una proposta, qualsiasi fosse, anche faraonica, io per trasparenza, per castità sarei venuto in quest'aula del Consiglio, signor Presidente, e avrei detto: cari signori dell'opposizione è arrivata la società X, Y, Z, l'Ingegnere, il farabutto, ha fatto a me una proposta, io non la reputo valida, solida, interessante, per favore, mi fa un accenno, e quindi non la ritengo di considerazione, siccome noi amministriamo abbiamo il potere decisionale, valutiamo un percorso diverso. Non avrebbe fatto piega, ma il fatto che il signor Sindaco continuamente dica: non ho ricevuto nessuno, poi ha ricevuto qualcuno, poi forse un ingegnere, poi forse dei francesi, qualcuno ha ricevuto, quindi qualcuno è venuto in quest'aula e non rida, Assessore, perché Lei magari non le sa o le sa e fa finta di non saperle.

PRESIDENTE

Parli, Consigliere, se parla rivolto verso di me non vede gli altri cosa fanno.

Parli rivolto verso di me.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Poi qualcuno, qualche corriere magari forse può arrivare a destinazione.

Allora la mia dichiarazione di voto? Sono confuso, non voglio votare contro perché è un'opera importante, però aspetto che il Sindaco mi risponda e poi valuterò cosa fare.

Grazie.

PRESIDENTE

Io chiederò chi si astiene, contrari e favorevoli, i confusi per me non hanno conteggio.

Era solo una battuta, Consigliere, la prego di accettarla.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Vede che Lei è inopportuno come Lei dice ai Consiglieri, Lei è inopportuno nelle sue considerazioni, abbia pazienza, Presidente.

PRESIDENTE

Consigliere Ballestra.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Consigliere Ballestra, prego.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

No, Consigliere.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Questa possiamo ritenerla, scusi Consigliere Ballestra, la possiamo ritenere rientrata questa battuta, ok, va bene? Ok.

Consigliere Ballestra, prego.

Mi scusi.

Eh no, scusi, che c'era il tempo che.

Prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Allora non lo so, è vero che stasera sono un po' stanco, però mi sembrava che il mio intervento fosse abbastanza chiaro. Io ho fatto una premessa, a me cosa succede fuori da qua non interessa nulla o interessa relativamente, a me interessa il rapporto istituzionale che deve esistere tra Consiglio Comunale e Giunta, tra Consiglio Comunale e Sindaco. Io quando vengo in quest'aula sono trasparente, parlo, credo, in modo abbastanza chiaro e faccio delle domande, credo, quasi sempre opportune. Nel rispetto di queste domande e nel rispetto del mio comportamento che come Ballestra Giovanni può valere poco, ma come Consigliere Comunale credo che debba avere una certa considerazione e un certo rispetto, devo essere edotto di tutto quello che attiene a una pratica. Se a voi questo non piace o non vi interessa è un problema vostro, ma io credo che qualsiasi Consigliere Comunale debba essere di tutto per avere un metro di giudizio corretto. Il fatto di revocare l'incarico, ma cosa centra questo? Questo non centra nulla. Io, quale è il problema di conoscere come è successo dai giornali, perché il Vice Sindaco Sciandra lo scorso anno disse: noi sappiamo della trattativa tra il gruppo Cozzi Parodi e il Principato di Monaco attraverso i giornali, mi ricordo male, Vice Sindaco? Credo che Lei affermò questo, no? Come l'abbiamo saputo noi e poi non c'è mica nulla di male. Nel caso di specie, ripeto, io uso il condizionale, perché poi può darsi che abbiamo davanti dei millantatori, dei pazzi, dei suonati, ma se nel caso di specie il Sindaco ha incontrato una società che ha rappresentato la volontà di comprare l'operazione del porto tal quale, se l'ha incontrata quale è il problema a esternarla a questo Consiglio e comunque portare avanti la

variante, poi voi votate a favore, io voto contro, ma me lo spiegate quale è il problema? Quale è il mal di pancia? Non c'è male di pancia. Siccome qua non facciamo favori a nessuno non dobbiamo neanche fare torti a nessuno. La valutazione che doveva fare il Comune era diversa, io l'ho sempre detto, conviene revocare la concessione o non conviene revocare la concessione? Io sono d'accordo che in questa fattispecie non conveniva revocare la concessione perché la nostra speranza non è di andare verso un fallimento di una società e vederci un rottamaio per 15 anni, la nostra speranza è quella di vedere questo porto chiuso.

Detto questo, cari signori, e in questo caso più che mai, la necessità di avere tutti gli elementi di conoscenza mi sembra che fosse primaria e sostanziale e necessaria.

Ora io non sono Sindaco, ho fatto l'Assessore per 15 anni e sono Consigliere, ma se domani mattina uno dice che mi ha incontrato e non è vero io lo denuncio per millantato credito, è chiaro o no? Quindi qua è necessaria una risposta chiara da questo punto di vista, non di domenica, di venerdì, di giovedì, a me non me ne frega niente. Io, ripeto, non giudico le persone, giudico gli atti e giudico quello che dicono e poi quello che fanno. Allora di fronte a un comportamento retto del Sindaco, il mio voto è anche favorevole, ma di fronte a un comportamento che non mi ha detto nulla, io non lo dico, né corretto né scorretto, dice: non mi ricordo, sì, è un ingegnere francese, ma guarda, abbiate pazienza, io ritengo di non avere tutti gli elementi di conoscenza per votare questa pratica e quindi mi asterrò perché contro io il porto non voto, sta soddisfazione di votare contro il porto non ve la do, ma esco dall'aula e non partecipo alla votazione, perché è inutile che Lei fa così, Paganelli, questa pratica è viziata, poi voi fate quello che ritenete.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

No, io non esco, non ti preoccupare, ho sempre ragione, ma io le dico le cose qua dentro.

PRESIDENTE

Bene, mi chiede la parola il Consigliere Paganelli in dichiarazione di voto.

Prego.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Allora io dirò una cosa molto semplice, così almeno, primo: io non ho ricevuto nessuna lettera, né io, né lei, almeno qua, io non ho ricevuto niente, se qualcuno la vuole portare.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ferrari sì, io no.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Per cortesia, Consiglieri.

Prego proceda Consigliere Paganelli.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Voi avete parlato dei Consiglieri, io non l'ho ricevuta. Stop, basta.

Quindi io è dal 1998, come diceva Ballestra o lui, che continuo a votare pratiche sul porto, ho sempre votato a favore sia in maggioranza che in minoranza e continuerò a farlo, se poi ci saranno dei risvolti diversi e non so, se c'erano stati degli accordi, se uno è venuto lì e ci ha lasciato una borsa con i documenti, questo non lo so, non mi interessa. Io annuncio il voto favorevole del Partito Democratico a questa pratica.

PRESIDENTE

Annuncia il suo voto.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

E mi auguro che prima di andare via questo porto magari possiamo vederlo.

PRESIDENTE

Sì, ma ha annunciato il suo voto favorevole in base alle richieste che ci sono.

Bene, mi ha chiesto la parola il signor Sindaco.

Anche Lei, signor Sindaco, ha 5 minuti per la sua dichiarazione di voto.

Prego.

SINDACO

Sì, grazie Presidente, ma il voto sarà ovviamente favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Paganelli, per cortesia.

SINDACO

Perché non si vota, non si sta votando su una pratica del Sindaco, una pratica di Tizio e di Caio, qua si sta votando per un'opera che serve alla Città, quindi a me dispiace che qualche Consigliere di minoranza non possa non prendere parte o insomma non condividere questo percorso qua, tenuto conto che sul discorso.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Signori del pubblico per cortesia.

SINDACO

Della convenienza o della non convenienza di questo tipo di, sulla revoca, sul discorso della variante mi sembra che siamo d'accordo, poi se la motivazione deve essere questa che avete riscontrato voi prima, mi dispiace, ma mi sembra veramente un qualcosa di superficiale come motivazione, perché quando mi si dice: se io fossi stato al suo posto per trasparenza avrei detto che era arrivata la proposta, io proposte, mi dispiace, ma non ne ho viste.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

No, il Consigliere Ventura.

PRESIDENTE

Ma devo chiamarla Consigliere Ballestra o rappresentante del pubblico, non mi metta in difficoltà.

SINDACO

Fatemi finire sto intervento, dai.

Il Consigliere Ventura ha detto queste parole, io gli rispondo così l'unica proposta, l'unica dichiarazione di intenti che è arrivata è da Monaco, dalla società del porto di Monaco, dove peraltro, se non mi ricordo male, ma credo che e gli Uffici e il Vice Sindaco mi possano assistere in questo, quando il Vice Sindaco dice: noi abbiamo saputo della trattativa solo ed esclusivamente dai giornali, ecc. ecc. poi a un certo punto c'è stata una nota della società e quando, nel momento in cui c'è stata questa nota della società, in cui in qualche modo palesavano una sorta di esistenza, sto parlando del Porto di Monaco ovviamente, in quel momento è stato riferito in Commissione o comunque sono stati edotti i Consiglieri, quindi già che ci siamo chiedo lumi al Vice Sindaco. Si può, Presidente? Per chiarezza.

PRESIDENTE

Credo che sia interesse della discussione e voglio fare solo uno strappo come l'ho fatto in altri casi anche in altre occasioni. Solo un minuto per Lei, signor Vice Sindaco per questo chiarimento.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Sì, dunque per lungo tempo si è parlato solo di trattative di cui, come ricordava il Consigliere Ballestra, avevamo accenni solo dai giornali e dopodiché c'è stato un momento in cui la Porto di Monaco, mi pare che fosse i primi mesi del 2015, adesso non mi ricordo la data precisa, la Porto di Monaco fece una lettera in cui diceva: siamo intenzionati a fare una trattativa con la Cala del Forte e chiedeva in qualche modo una sorta di gradimento, alla quale è stato risposto dicendo che noi non avremmo valutato un gradimento o non gradimento, ma avremmo gradito che il porto, nell'ambito di quella che era una procedura legittima, venisse concluso, che l'interesse della Città e dell'Amministrazione era che l'opera pubblica venisse portata a termine.

Successivamente si sono presentati negli Uffici Comunali degli esponenti della società Cala del Forte accompagnati da soggetti che sono stati presentati come tecnici o amministrativi della società interessata all'acquisto delle quote e su queste basi sono state chieste delle specifiche tecniche per la predisposizione poi di quella che era la documentazione della variante e questo è stato un po' l'iter e ricordo di avere anticipato ai Consiglieri anche di opposizione che la Dottoressa Parodi aveva detto che c'era questa trattativa, ma che essendo che non era ancora stata

formalizzata in alcun modo era una notizia che condividevo con loro, ma che ovviamente non avremmo espresso ai giornali, anche perché non c'era nessuna evidenza.

Io altre trattative o altri soggetti interessati non ne ho mai ricevuti. Ho ricevuto, credo nel mese di marzo o aprile del 2015, un collega che mi ha detto di avere una cliente interessata e mi ha chiesto: ma questa variante va avanti? E gli ho detto: noi l'abbiamo approvata in Giunta e adesso dovrà fare il suo iter, ma non so neanche per chi trattava, cioè fine della storia.

PRESIDENTE

Bene, grazie signor Vice Sindaco.

Ritenevo importante questo intervento del Vice Sindaco. Saprò sicuramente bilanciare e mi impegnerò nei tempi con tutte le parti del Consiglio Comunale.

Continui signor Sindaco, prego.

SINDACO

Quindi nel senso, no, è giusto chiarire il fatto che quando ci sono stati dei rapporti formali, questi rapporti formali vi si è data notizia e quando c'è stato un discorso concreto, ecc. si è dato seguito, tenuto conto che non siamo noi a dovere validare le proposte perché a chiunque si sia presentato in questa sede per chiedere notizie sul porto abbiamo sempre fatto e detto che il riferimento in questo caso è il soggetto titolare della concessione e quindi la società Cala del Forte.

Il dato fondamentale oggi è che noi passiamo questa pratica qua e questa variante, poi il resto, ripeto, non c'è nulla da dire in più perché mi sembra veramente una mera presa di posizione su, ahimè, il nulla.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Mi chiede la parola il Consigliere Nazzari, prego.

CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO

Vorrei se possibile avere un chiarimento dal Vice Sindaco o dal Sindaco, la trattativa tra la Cala del Forte e la società Monegasca è chiusa, non è chiusa, è siglata, sono ancora in pour parler o?

PRESIDENTE

È fatta la domanda?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Sì, bene, ecco, questo viene giusto a pallino e vale come compensazione per lo sfioramento di pochi minuti fa.

Signor Vice Sindaco prego, risponda alla domanda del Consigliere Nazzari.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Allora le notizie che abbiamo sono che è stato siglato un accordo preliminare condizionato al realizzarsi di condizioni che riguardano eminentemente dei rapporti privatistici tra le due società, nonché anche condizionato all'esito della procedura di variante e nel senso che la procedura di variante è considerata elemento essenziale per entrambe le società, però non so.

PRESIDENTE

Bene, le do la parola, Consigliere Nazzari.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Allora guardi, c'è una lettera, protocollo del 7 giugno 2016, dunque facciamo riferimento, in cui si dice che è stato firmato un contratto preliminare stipulato a Monaco il 12 maggio 2016. Questa lettera è scritta dalla società Monegasca alla Porti e Marine Holding e al Comune è stata inoltrata per conoscenza, quindi la società Monegasca scrive a Porti e Marine Holding dicendo: facciamo riferimento al contratto preliminare stipulato a Monaco il 12 maggio 2016, con il quale voi avete promesso di vendere a noi che abbiamo promesso di acquistare l'intero capitale di Cala del Forte Srl, abbiamo preso visione della lettera qui allegata in copia con la quale chiedete che la Civica Amministrazione voglia procedere alla riconvocazione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione della variante e a tale fine presentate i documenti ivi elencati e vi impegnate a sottoscrivere la modifica della Convenzione Urbanistica del 16 marzo 2010 risultante dal testo coordinato che avete predisposto di concerto con gli Uffici Comunali.

Da parte nostra, per quanto di ragione, esprimiamo il benessere al deposito di detta istanza e dei documenti ivi elencati, nonché all'impegno di modifica alla convenzione in

quanto trattasi di attività necessaria da svolgersi nel periodo interinale come previsto nel contratto 12 maggio 2016.

In buona sostanza con questa nota la società Monegasca autorizza la Porti e Marine Holding a chiedere a noi la riconvocazione della Conferenza dei Servizi, l'autorizza a presentare i documenti ivi elencati e si dichiara pronta ad assumere gli obblighi previsti in convenzione, in particolare gli obblighi aggiuntivi previsti nella convenzione che sono l'ascensore della Galleria degli Scoglietti e questo è quanto, cioè esistenza di un contratto preliminare stipulato il 12 maggio 2016, da quello che io so per le informazioni che mi sono state date verbalmente è un contratto condizionato e quindi se si realizzeranno tutte le condizioni ivi previste verrà concluso.

PRESIDENTE

Ok, grazie signor Vice Sindaco.

Come ho promesso, Consigliere Nazzari, Lei ha la parola.

Prego.

CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO

Praticamente è un contratto condizionato, basta che una delle condizioni non venga rispettata e il contratto salta. Penso che di questo qua ne eravate tutti edotti, lo sapevate tutti di questo, no? Che di lì è una cosa pubblica e da voci che mi sono date, rassicurate dal Vice Sindaco.

Mi allontanano anche io dall'aula, signor Presidente.

PRESIDENTE

Prego, è suo diritto.

Quindi, ah ecco dichiarazione di voto del Consigliere Iachino. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Sì, grazie Presidente, soltanto un attimo.

Io devo dire che resto sempre contrario a quest'opera che il Sindaco definisce mirabolante perché ci darà lavoro un domani, secondo me è stata saccheggiata una delle parti più belle di Ventimiglia, ma l'ho detto già tempo fa e nonostante questo la volta scorsa avevo votato a favore perché ho detto: ci avete preso per la gola, non si può fare diversamente. Voterò a favore anche questa volta, però ricordando che anche il grattacielo famoso di

Matarrese a Bari il Consiglio Comunale aveva votato a favore e poi successivamente è stato demolito, è stato fatto saltare per aria e per cui mi attengo, voterò a favore con voi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iachino, quindi terminati gli interventi per dichiarazione di voto, metto in votazione la pratica all'ordine del giorno numero 4: Può in variante al progetto di approdo turistico degli Scoglietti di Ventimiglia, adozione della nuova proposta di variante per le opere a mare, integrazioni al progetto adottato con Delibera del Consiglio Comunale numero 7/2016, atto di assenso dell'organo competente ex articolo 59c.

Favorevoli? Iachino, Sindaco, De Leo, Vitetta, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli.

Contrari?

Ah ecco non partecipano al voto il Consigliere.

Astenuti?

Non hanno partecipato al voto i Consiglieri Nazzari, Ventura e Ballestra.

Già segnato? Bene.

Chiedo la votazione per l'immediata eseguibilità della pratica, favorevoli? Unanimità con gli stessi numeri di prima, grazie.

Grazie architetto.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 5 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29
LUGLIO 2016**

**VALUTAZIONE DELL'INTERESSE PUBBLICO ALLA
DEROGA EX ART. 36 LR 16/08 ALLA DESTINAZIONE D'USO
DI PORZIONI DI FABBRICATO INDUSTRIALE IN LOC.
BEVERA, CON TRASFORMAZIONE IN MSV
COMMERCIALE, SI CUI ALLA PROPOSTA AGGIORNATA
PROT. 24258-24259 DEL 06/07/2016**

PRESIDENTE

Quindi passiamo alla pratica numero 5, valutazione dell'interesse pubblico alla deroga ex articolo 36 Legge Regionale 16/08 alla destinazione d'uso di porzioni di fabbricato industriale in località Bevera con trasformazione in Msv commerciale, Media Superficie di Vendita commerciale, di cui alla proposta aggiornata protocollo 24258, 24259 del 6.07.2016.

Per questa pratica relazione la signora Vice Sindaco, prego, ha la parola.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Grazie Presidente.

Allora torniamo per l'ennesima volta a valutare la richiesta di permesso di costruire in deroga presentata dalla società Dimar per la trasformazione della destinazione d'uso di alcuni locali siti in Bevera e con destinazione d'uso da Puc a industriale e produttivo in superficie destinata alla vendita al minuto. Questa è una pratica sulla quale il Consiglio Comunale è già intervenuto in diverse occasioni, perché? Perché la procedura del cosiddetto permesso di costruire in deroga richiede che ci sia l'espressione del Consiglio sull'esistenza o meno di un interesse pubblico a questa deroga.

Le volte precedenti, e chi c'era magari lo ricorderà, avevo già anticipato che questa pratica avrebbe dovuto essere portata praticamente senza una proposta di voto perché vi erano, insomma, anche delle grosse perplessità.

PRESIDENTE

Esce un attimo il Sindaco, lo annotate per favore?
Prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

E vi erano delle grosse perplessità per quello che riguarda la valutazione dell'interesse.

Ad ogni buon conto sulla base dell'interesse valutabile il Consiglio Comunale si è espresso negativamente una prima volta, è stato poi chiamato a rivedere la propria posizione ed eventualmente approfondirla da un provvedimento del Tar Liguria e quindi si è nuovamente riunito per dibattere sulla pratica e anche questa seconda volta si è espresso in senso negativo.

Ora io a livello personale come ho già dichiarato anche in sede di Commissione devo essere sincera, questa Legge non è che la capisco proprio tanto bene, perché non riesco a capire come possano impormi comunque di derogare a tutto e poi dirmi che io devo governare il territorio. Delle 2 l'una, o mi consentite di governare il territorio e non mi obbligate quindi ad accettare delle deroghe, oppure dite che insomma bisogna fare deroghe su tutto, basta che si parli di commercio e quindi facciamo prima.

In questa situazione è esattamente quello che ha detto il Tar, nel senso che poi all'esito della seconda votazione negativa da parte del Consiglio Comunale vi è stata una sentenza del Tar. La sentenza del Tar che molti di voi avranno avuto modo di leggere, quantomeno a livello di commenti, mi sembra, nel marzo o nell'aprile scorso, quando è uscita, in buona sostanza ha dichiarato illegittimo la deliberazione assunta dal Consiglio Comunale sostenendo in pratica che quelle valutazioni che avevano portato al diniego dell'esistenza dell'interesse pubblico al permesso in deroga non erano sufficienti e quindi ha affermato in buona sostanza che l'interesse stesso dovesse essere limitato soltanto a una serie ben precisa di aspetti che sono quelli della tutela della salute e dei lavoratori, dell'ambiente, la tutela dell'ambiente urbano, dei beni culturali, al di là dei quali, dice proprio il Tar, non è consentito frapporre ostacoli all'apertura delle nuove attività.

In ragione di questa presa di posizione del Tar la società Dimar nel frattempo aveva presentato comunque delle tavole integrative e delle proposte integrative a quella che era l'istanza originaria e quindi si è proceduto a riesaminare la pratica per gli aspetti integrati e nuovamente a portarla all'attenzione di questo Consiglio, all'attenzione di questo Consiglio in realtà ci viene con un contenuto quasi obbligatorio, nel senso che come dimostrano i precedenti provvedimenti negativi per quello che riguarda la decisione consiliare e dichiarati illegittimi dal Tar, questo Consiglio non ha individuato alcun motivo tra quelli

limitatissimi che la Legge indica possono essere valutati per poter negare questo permesso in deroga.

In ragione di questo quindi la proposta oggi prende atto di quelli che sono i contenuti della sentenza e poi prende atto di quelle che sono le ulteriori opere e benefici che vengono concessi dalla Dimar all'Ente pubblico, tra questi, poi lascio la parola al tecnico che meglio di me magari può approfondire gli aspetti relativi alla progettualità, tra questi vi è la, dunque vi sono opere pubbliche quantificabili in 280.000 € e poi vi è un contributo straordinario di 153 € al metro quadro, quale contributo straordinario perché si tratta di un permesso in deroga e vi è poi la proposta di una convenzione con l'Ente Pubblico con la quale la società Dimar si impegna ad assumere tra i 15, mi pare, e i 25, e i 30? Grazie, tra i 15 e i 30 addetti aggiuntivi rispetto a quelli già inseriti nella attività oggi esercitata come commercio all'ingrosso, aggiuntivi e assumerli chiamandoli dalle liste di collocamento con preferenza per le persone che sono residenti nel Comune di Ventimiglia o Comuni limitrofi.

Allora adesso lascerei la parola per gli aspetti tecnici al Dottor Castellano che è il responsabile della pratica e grazie.

PRESIDENTE

Sì, allora a questo punto presentata la pratica dal signor Vice Sindaco.

Ah ecco, facciamo intervenire il, sì, 12.

Castellano, prego, ha la parola.

REFERENTE CASTELLANO FABIO

Allora il Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 36 della Legge 16 deve fare una votazione preliminare al proseguo della pratica e all'istruttoria della pratica nel dettaglio degli aspetti tecnici per rilevare un interesse pubblico a concedere questa deroga in una zona, la ... di Bevera che è a destinazione soltanto ad oggi industriale. La Legge consente di insediare altre attività, anche commerciali, previa deroga alla destinazione prevista dal Piano Regolatore, dal Puc, quindi l'interesse pubblico, abbiamo preparato la pratica cercando di focalizzare l'interesse pubblico nella quantità e nella qualità, ovvero dando un valore a tutte le opere pubbliche che sono state proposte dalla società proponente e andando nel dettaglio delle opere, con allegato computo metrico, che sarebbe state compiute. Le opere pubbliche che vanno a formare un computo metrico del valore di 280.000 € sono tutte indirizzate alla manutenzione del verde, in quanto parte del

verde privato che il Puc richiedeva nei pressi del fabbricato di cui stiamo discutendo, verrà delocalizzato, così diciamo, con interventi su spazi verdi pubblici. Questi spazi sono le aree già pubbliche intorno al complesso di Bevera, lato ovest e lato nord, dove verranno realizzate tra l'altro un campetto da calcio e altre opere di manutenzione del verde.

Il secondo intervento è invece previsto a Ventimiglia Alta in zona Via Scala Santa.

PRESIDENTE

Va bene Dottor Castellano, finito?

Grazie.

Quindi illustrata la pratica adesso do notizia al Consiglio Comunale di un emendamento pervenutomi da parte del Consigliere Mauro Lazzaretti in qualità di Presidente della V Commissione. Questo emendamento dovrete averlo tutti sul vostro tavolo, tutti i Consiglieri dovrete avere questo emendamento già sul vostro tavolo, di cui ne do lettura.

Considerato che la V Commissione Consiliare ha esaminato la proposta di Delibera nella seduta del 20 luglio ultimo scorso, ravvisando l'opportunità di modificare il testo della Delibera secondo quanto emerso dalla discussione in particolare, tratto dal verbale del 20.07.2016 e ne do lettura: modificare il testo della Delibera come richiesto dando atto della limitazione sulla valutazione dell'interesse pubblico cui il Comune è tenuto a sottostare secondo le indicazioni del Tar. Inoltre occorre dare atto in Delibera che viste le criticità riscontrate da parte dell'Ufficio Paesaggio riguardo il progetto di area verde in Via Scala Santa dovute alla presenza di vincolo paesaggistico e monumentale sulle mura storiche, occorre scindere i titoli e i termini di inizio lavori delle aree di Bevera e di Ventimiglia Alta. Eventuali oneri di progettazione specifica per Ventimiglia Alta potranno essere finanziati alla voce imprevisti del computo metrico presentato. Tali aspetti devono essere inseriti nel testo della Delibera, quindi il Consigliere Lazzaretti presenta il seguente emendamento modificativo alla proposta di Delibera ad oggetto: valutazione dell'interesse pubblico alla deroga ex articolo 36, ho già dato lettura prima, sarebbe l'oggetto della Delibera, quindi propone di emendare la proposta di Delibera come segue:

1. E questo è un emendamento aggiuntivo, aggiungere tra le considerazioni dopo il punto: la sentenza Tar 391/2016, un ulteriore punto avente contenuto: il Tar richiama il contenuto della normativa di deliberazione del

commercio precisando che la valutazione dell'interesse pubblico è limitata ai soli aspetti della tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali, al di là dei quali non è consentito frapporre ostacoli all'apertura delle nuove attività.

Il secondo emendamento che è modificativo, di modificare il punto 1 del deliberato secondo la seguente formulazione: di prendere atto di quanto riportato nella sentenza Tar Liguria 391/2016, in merito alla valutazione ammissibili in punto di interesse pubblico e di dare atto che l'interesse pubblico alla deroga al Puc ex articolo 36 Legge Regionale 16.08 per il cambio d'uso ai fini commerciali di metri quadri 1.420 nel fabbricato oggetto dell'istanza, permesso di costruire in deroga ed in variante a permessi di costruire 137/2009 e 155/2011, rilasciati per la realizzazione di fabbricati industriali in Ventimiglia, località Bevera in Via San Rocco, area individuata dal Puc in zona ... presentata dalla società Dimar Spa con protocollo ..., posso saltare la descrizione, e quindi consiste nelle opere pubbliche quantificabili in € 280.000, oltre al contributo straordinario di € 153,80 al metro quadro e al contributo di costruzione, qualora siano rispettate le conseguenti prescrizioni e prescrizioni.

Il terzo emendamento, anche questo è aggiuntivo, di aggiungere tra le prescrizioni e precisazioni del deliberato dopo il terzo punto, il seguente ulteriore punto: il progetto di Via Scala Santa deve prevedere in convenzione un termine di inizio lavori differito rispetto ai lavori dell'area di Bevera in relazione alla procedura per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, ma comunque garantito da relativa polizza fideiussoria. Eventuali oneri di progettazione specifica per Via Scala Santa potranno essere finalizzati alla voce imprevisti nel computo metrico, quindi per maggiore informazione sarà votato questo emendamento che si divide in 3 parti, prima l'emendamento modificativo, quindi il numero 2 e poi il numero 1 e 3 che sono gli aggiuntivi, dopodiché si voterà la pratica così emendata.

Io adesso apro il dibattito sulla pratica e su quello che i Consiglieri vorranno dire anche in merito all'emendamento, che mi pare comunque condiviso a livello di Commissione.

Chi chiede la parola?

Consigliere Ventura, prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Bene, allora l'emendamento me l'ha illustrato questa sera l'architetto Lazzaretti poco prima che iniziasse il Consiglio Comunale e quindi se dobbiamo fare una votazione distinta io mi asterrò, se la votazione comunque è unica poi farò la mia dichiarazione.

PRESIDENTE

Sì, ripeto, chiarisco bene, allora la discussione la possiamo fare contemplando anche la presentazione dei 3 emendamenti, che dicevo prima e mi auguro Lei non mi smentisca, condiviso a livello di Commissione, quindi l'intervento che Lei vorrà fare potrà prendere in considerazione gli emendamenti, così come la pratica nel suo contesto, nel momento della votazione io vi chiederò prima di votare gli emendamenti e poi la pratica emendata.

Se era questo che voleva sapere?

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Sì, no, giusto, ma intanto poi stavo anche pensando che il mio intervento e la mia votazione saranno irrilevanti ai fini della determinazione della pratica, voglio dire, adesso le spiego.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Perché? Perché eravamo partiti, mi sembra abbiamo fatto 2 Consigli su questa pratica, giusto? Eravamo tutti unanimi nella decisione che questo tipo di struttura non si dovesse aprire perché mille problemi, ma mille problemi a quello che è il commercio, l'indotto o no della Città, la crisi economica, una serie di cose che valevano ieri, valevano la settimana scorsa e valgono tuttora. Allora io trovo irrilevante il fatto di ritenere di interesse pubblico questo tipo di struttura e anche dal presupposto che la struttura porta dai 20 ai 30 posti di lavoro a tempo determinato, però danneggia una struttura commerciale già in declino a Ventimiglia. Va beh io nell'ultima Commissione dissi: è vero porterà 30 nuovi posti di lavoro, 30 nuovi

dipendenti, 30 buste paga nuove, ma quante aziende, imprese chiuderanno? Attività commerciali.

Io facevo rilevare che in Via Cavour un negozio sì e 2 no ha le serrande chiuse, ma a fine anno sarà un negozio sì e un negozio no, perché girando nelle strade e parlando con la gente continua, continua a sacrificarsi mettendo le mani in tasca e cercare di pagare tutto ciò che è di loro possibilità al fine di mantenere aziende che sono attive da 30 anni, magari di più, anche giovani aziende, ripeto, secondo me il fatto di rilevare questa struttura di interesse pubblico è azzardato. È vero anche che una sentenza dice di rivalutare questa situazione, quindi il Consiglio Comunale lo rivaluti e che la normativa ci dice che, ti dà la possibilità al soggetto attuatore e i diritti di potere aprire questo tipo di attività, ma se noi siamo coerenti su ciò che abbiamo sempre sostenuto, la coerenza dell'inizio deve essere ancora questa, coerenza continua.

Inoltre, quello che mi fa specie però si dice che alle sentenze non bisogna commentare, io vorrei commentare qua in Consiglio. La competenza di questo giudice in merito al fatto che, è vero che la normativa ci dice che può aprire, ma la competenza che ha il giudice nel capire se Ventimiglia, il bacino ventimigliese intemelio può sopportare una struttura di questo tipo mi dovrebbe fare capire se è una valutazione che nella sentenza ha considerato, perché se è vero che 20 anni fa il commercio poteva essere attivo e che i francesi venivano, gli stranieri venivano a Ventimiglia per il mercato, per tante altre cose, è anche vero che in questi ultimi anni credo che ci sia stata un'inversione. Questa valutazione non è stata fatta, non è stata fatta nessuna considerazione delle altre attività simili che si sono instaurate nel comprensorio camporossino, sanremese, a Taggia, quindi il nostro bacino di utenza dei 250.000 residenti nella Provincia di Imperia è sempre quello, dunque non ravviso questa utilità pubblica, io credo invece che a fronte di questo si aprirà una situazione favorevole ad altri soggetti, e qualora avessero l'opportunità e le superfici a disposizione, di aprire nuove strutture simili e creiamo un precedente importante.

Non lo so, io sono comunque contrario, anticipo il mio voto, sono contrario all'autorizzazione di questa struttura, per cui questo è il mio parere.

PRESIDENTE

Va bene, grazie Consigliere Ventura.

Chi altro mi chiede la parola su questa pratica?

Chiede la parola il Consigliere Ferrari, prego.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie signor Presidente, ma lo scenario che ha dipinto e illustrato prima il Consigliere è evidente che è sotto gli occhi di tutti e che la crisi morde e lascia il segno a Ventimiglia. Il problema è che rifacendomi a quello che Lei ha affermato, noi oggi non è che dobbiamo ravvisare l'interesse pubblico per l'apertura di quel centro commerciale, tanto è che fino adesso noi abbiamo cercato di trovare motivi di interesse pubblico per non farla aprire, quindi è diversa l'impostazione.

Ora di fronte alle deliberazioni di questo Consiglio Comunale che hanno espresso 2 volte il diniego all'apertura in deroga di questa struttura commerciale, ci troviamo di fronte all'espressione di una sentenza del Tar che invoca motivazioni proprio in ordine all'interesse pubblico prevalente che qui nelle deliberazioni assunte da questo Consiglio Comunale non sono state giudicate sufficienti per il diniego all'apertura.

Cosa ci dice in sostanza? Cerco di entrare in una materia che effettivamente ho, come espresso più volte, un po' di difficoltà a cogliere fino in fondo negli aspetti magari più sottili, però mi pare di avere capito in sostanza che o esistono delle motivazioni previste dalla normativa europea che fa, e anche dalla normativa nazionale che si rifanno a sostanzialmente a imperativi, motivi di interesse generale e qui sono rappresentati dalla tutela della salute, la tutela dell'ambiente, dei lavoratori e dei beni culturali, tutte le altre motivazioni che anche di ordine economico che sono state anche prospettate nelle varie Commissioni che abbiamo fatto, forse mi ricordo bene anche nell'ultimo o in uno dei Consigli Comunali che riguardavano la discussione di questa pratica, tutte le motivazioni di ordine economico che possono analizzare anche l'impatto economico derivante dall'apertura di questa nuova struttura di vendita sul tessuto economico cittadino non possono essere assunte come motivazioni che possono subordinare l'apertura di un'attività economica anche di medie dimensioni.

Ora l'Assessore Sciandra ha prima affermato le sue perplessità di fronte a una norma che vincola il potere discrezionale di un amministratore locale, però, e mio malgrado anche lo dico, purtroppo la normativa è questa, l'indirizzo verso cui ci si è indirizzati a livello europeo è proprio quella della liberalizzazione del commercio. Il nostro Paese ha dovuto, che sul commercio ha sempre avuto un indirizzo di tipo anche protezionistico perché la norma fino a poco tempo fa aveva questo tipo di impostazione, oggi non è più possibile e quindi

nostro malgrado siamo costretti ad accettare l'esito di questa sentenza e allora cosa fare? Io dico visto che questo è un passaggio obbligato cerchiamo di sfruttare al massimo la possibilità che abbiamo che è quella di portare a casa più sostanza possibile, perché ora io dico il suo voto, visto che si è espresso solo Lei fino adesso, Consigliere Ventura, sarà negativo, il mio sarà positivo, ma nella sostanza le considerazioni che ha fatto Lei le faccio anche io, purtroppo siamo costretti in questo passaggio stretto, in queste forche caudine della normativa che ci impongono di assumere questa deliberazione così come ci è stata formulata.

Altro non credo di dovere dire. Questo è così e va così.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferrari.
Se non ci sono altri interventi al dibattito.
Consigliere Ventura, Lei era intervenuto.
(Dall'aula si interviene fuori campo voce)
Consigliere.
(Dall'aula si interviene fuori campo voce)
Vada, prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Allora.
(Dall'aula si interviene fuori campo voce)
No, la dichiarazione l'ho già fatta, non posso farmi convincere dal Consigliere Ferrari a votare a favore, no.
Sa cosa, volevo solo che nel discorso prima, mi sono dimenticato di completarlo, ecco.
Sa Consigliere Ferrari, ma quello che trovo anche un disinteresse da parte dei nostri commercianti, perché una situazione così che noi abbiamo discusso per ben 3 volte, abbiamo cercato di ovviare a questo problema, io pensavo che qualche rappresentante dei commercianti fosse presente, ma non è che dovesse venire con gli striscioni a dire, però quanto meno con un po' di interesse per la categoria, ma vedo che Ventimiglia è quella di sempre, non è cambiata, c'è un disinteresse totale e poi ci sono subito le bagarre nei momenti delicati.
Basta, quindi volevo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ventura, anche per il rispetto del tempo.

Mi chiede la parola il Consigliere Nazzari, prego.

CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO

Annuncio il mio voto contrario perché capite anche la mia situazione, però non mi potrete dire che domani non possa dire il P.D. ha affossato i commercianti di Ventimiglia.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, Consigliere Nazzari.

Finito il Consigliere Nazzari.

Prego i Consiglieri.

Consigliere Ferrari, non mi accenda il Consigliere Nazzari, per favore.

Grazie.

Consigliere Iachino, prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Sì, grazie Presidente.

Io la volta scorsa avevo votato contro ed ero fermamente deciso a votare contro, però devo dire dietro la recezione della Bolkestein e dietro quanto mi ha comunicato l'Avvocato Massa che mi ha detto: ma perché continuate a votare contro quando non c'è nessun motivo, io non voterò contro, mi asterrò.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene.

Consigliere Lazzaretti, prego.

Prego Consigliere Lazzaretti.

CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO

Concordo con quanto detto dal Consigliere Ventura e quanto detto anche in Commissione Urbanistica, nel senso che anche io fondamentalmente ero contrario, però come dire dopo una scelta che ci trova obbligati volevo sottolineare qualche aspetto positivo per dare ragione un po' delle motivazioni che poi mi spingono a votare positivamente.

Sono d'accordo, Consigliere Ventura, che l'abbiamo detto, il nostro sistema commerciale è sovradimensionato, ha dei

problemi, c'è la crisi economica, però d'altro canto mi rendo conto che le potenzialità dei consumatori e dei clienti francesi sono molto alte, tanto è che Sanremo in qualche modo ci ruba una fetta di clienti, soprattutto la fascia alta. Allora mi domando se in qualche modo Ventimiglia non può fare qualcosa in questo senso e per rispondere a questa domanda trovo una risposta nell'offerta che ci fa questa società, nel senso che valutando gli oneri di costruzione 150.000 €, il contributo straordinario 218, ci sono 368.000 € che potrebbero essere spesi proprio per riqualificare in qualche modo Ventimiglia. Forse sarà una piccola cifra, però io penso che questa cifra potrà essere utilizzata benissimo per fare degli interventi nel centro e quindi riequilibrare questa scelta obbligata che siamo costretti a fare, andando nella stessa direzione con cui è andata Sanremo, perché Sanremo ha migliorato la sua qualità urbana andando a pedonalizzare Corso Matteotti. Allora io penso che probabilmente con piccoli interventi di questo tipo una riqualificazione turistica migliore di Ventimiglia potrebbe insomma ridurre gli effetti negativi che siamo costretti a subire.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie Consigliere Lazzaretti.

Allora nessun altro intervento, possiamo passare alla votazione, quindi allora devo procedere così per come vi ho detto prima e incominciamo a votare gli emendamenti nell'ordine così come sono stati presentati, quindi se volete io ve li leggo uno per uno, sennò vi riassumo, ditemi voi, un cenno, allora prima abbiamo detto gli aggiuntivi, mi dica Dottoressa. Allora prima i modificativi, quindi prima votiamo l'emendamento numero 2, che è un emendamento modificativo.

Mi confermate, ce l'avete tutti davanti? Volete che lo leggo, volete che lo diamo per letto? Avrei bisogno di un cenno, per favore.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

No, dovrete averlo, mi è stato detto che avete gli emendamenti.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Mi è stato detto che avete gli emendamenti sul vostro tavolo, me lo confermate? No, scusate, perché in fase di votazione devo essere preciso.

Ok, allora lo diamo per letto o volete che ve lo leggo?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Bene, allora l'emendamento modificativo numero 2, favorevoli?

Sindaco, De Leo, Vitetta, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli.

Contrari? Nazzari.

Astenuti? Ventura, Iachino.

Poi metto in votazione gli emendamenti aggiuntivi, prima il.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Prego Consigliere Nazzari, per cortesia. Solo un attimo di attenzione.

Prima l'emendamento aggiuntivo numero 1, favorevoli? Sindaco, De Leo, Vitetta, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli.

Contrari? Nazzari, Ventura.

Astenuti? Iachino.

E poi infine l'emendamento sempre aggiuntivo, il numero 3.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Vitetta, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli.

Contrari? Nazzari.

Astenuti? Ventura, Iachino.

Metto adesso in.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

La Dottoressa gli emendamenti ce li ha già anche Lei, quindi è nelle condizioni di potere formulare la pratica completa così come emendata, quindi metto in votazione la pratica numero 5 all'ordine del giorno, valutazione dell'interesse pubblico alla deroga ex articolo 36 Legge Regionale 16/08 alla destinazione d'uso di porzioni di fabbricato industriale in località Bevera con trasformazione in Media Superficie di Vendita commerciale, di cui alla proposta aggiornata protocollo 24258, 24259 del 6.07.2016, pratica così emendata.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Vitetta, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli.

Contrari? Nazzari e Ventura.

Astenuti? Iachino.

Vi chiedo infine il voto sull'immediata eseguibilità della pratica, favorevoli? Unanimità, grazie.

Avendo finito le pratiche all'ordine del giorno alle ore 22.50 il Consiglio Comunale è sciolto.

Grazie.

Buonasera a tutti.